

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CON.GE.SI
Sede: VIA ANTONIO DE CURTIS 2 CROTONE KR
Capitale sociale: 132.806,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: KR
Partita IVA: 03484480797
Codice fiscale: 03484480797
Numero REA: 180170
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	23.898	32.702
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>23.898</i>	<i>32.702</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.771	3.541

	31/12/2023	31/12/2022
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.800	34.200
7) altre	1.948.839	1.293.330
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.973.410</i>	<i>1.331.071</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	436.226	329.387
3) attrezzature industriali e commerciali	78.605	72.914
4) altri beni	1.255	10.522
5) immobilizzazioni in corso e acconti	53.826	53.826
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>569.912</i>	<i>466.649</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.543.322</i>	<i>1.797.720</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	27.924	30.655
<i>Totale rimanenze</i>	<i>27.924</i>	<i>30.655</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	50.408.172	42.952.826
esigibili entro l'esercizio successivo	45.154.123	42.952.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.254.049	-
4) verso controllanti	1.104.341	1.489.266
esigibili entro l'esercizio successivo	1.104.341	1.489.266
5-bis) crediti tributari	9.297	12.089
esigibili entro l'esercizio successivo	9.297	12.089
5-ter) imposte anticipate	13.650	37.423
5-quater) verso altri	16.988	27.448
esigibili entro l'esercizio successivo	16.988	27.448
<i>Totale crediti</i>	<i>51.552.448</i>	<i>44.519.052</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	327.795	413.167
3) danaro e valori in cassa	2.172	5.996
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>329.967</i>	<i>419.163</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>51.910.339</i>	<i>44.968.870</i>
D) Ratei e risconti	50.229	51.325
<i>Totale attivo</i>	<i>54.527.788</i>	<i>46.850.617</i>
Passivo		

	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto	(353.382)	158.714
I - Capitale	132.806	132.882
IV - Riserva legale	25.831	17.937
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(512.020)	7.893
Totale patrimonio netto	(353.382)	158.714
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	47.363	72.920
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>47.363</i>	<i>72.920</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.084.598	919.820
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	38.782.585	31.976.517
esigibili entro l'esercizio successivo	38.517.169	30.731.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.416	1.245.417
11) debiti verso controllanti	3.834.176	4.445.126
esigibili entro l'esercizio successivo	3.834.176	4.445.126
12) debiti tributari	7.202.743	5.969.504
esigibili entro l'esercizio successivo	3.058.032	3.467.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.144.711	2.501.630
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	451.920	389.566
esigibili entro l'esercizio successivo	451.920	389.566
14) altri debiti	3.063.767	2.490.053
esigibili entro l'esercizio successivo	3.063.767	2.127.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	363.048
<i>Totale debiti</i>	<i>53.335.191</i>	<i>45.270.766</i>
E) Ratei e risconti	414.018	428.397
<i>Totale passivo</i>	<i>54.527.788</i>	<i>46.850.617</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.565.520	14.470.077
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.358.261	992.431
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.358.261</i>	<i>992.431</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>15.923.781</i>	<i>15.462.508</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.115.974	5.717.668
7) per servizi	4.135.509	4.308.032
8) per godimento di beni di terzi	342.713	232.283
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.126.484	3.026.908
b) oneri sociali	1.103.981	1.002.541
c) trattamento di fine rapporto	234.336	279.815
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.464.801</i>	<i>4.309.264</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	121.227	83.379
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.973	116.702
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	226.903	50.382
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>474.103</i>	<i>250.463</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.731	(17.253)
14) oneri diversi di gestione	702.718	467.171
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.238.549</i>	<i>15.267.628</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(314.768)	194.880
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7	(2)
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>7</i>	<i>(2)</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>7</i>	<i>(2)</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	104.798	62.296

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	104.798	62.296
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(104.791)	(62.298)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(419.559)	132.582
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	68.689	86.335
imposte differite e anticipate	23.772	38.354
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	92.461	124.689
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(512.020)	7.893

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(512.020)	7.893
Imposte sul reddito	92.461	124.689
Interessi passivi/(attivi)	104.791	62.298
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(314.768)</i>	<i>194.880</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(314.768)</i>	<i>194.880</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.731	(17.253)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.455.346)	(7.920.909)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.806.068	5.553.968
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.096	(26.987)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.379)	30.213
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.680.307	3.079.416
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.020.477</i>	<i>698.448</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>705.709</i>	<i>893.328</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(104.791)	(62.298)
(Imposte sul reddito pagate)	(92.461)	(124.689)
(Utilizzo dei fondi)		(42.667)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(197.252)</i>	<i>(229.654)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	508.457	663.674
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(76)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(76)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	508.381	663.674
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	413.167	235.377
Danaro e valori in cassa	5.996	10
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	419.163	235.387
Disponibilità liquide a fine esercizio		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Depositi bancari e postali	327.795	413.167
Danaro e valori in cassa	2.172	5.996
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	329.967	419.163
Differenza di quadratura	597.577	479.898

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, a conclusione delle valutazioni condotte, ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio) nonostante siano stati identificati taluni aspetti di rilevante e considerevole incertezza, associati in particolare alla situazione relativa ai flussi

finanziaria in entrata a fronte del Servizio Fornito agli utenti ed anche in considerazione che a seguito dell'ultimo Cronoprogramma approvato con decreto commissariale di ARRICAL, il Gestore Unico SoRiCal Spa subentrerà nel Servizio Idrico ed Integrato dal mese di luglio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione illustra tutte azioni già intraprese al fine di migliorare la situazione finanziaria e riscossoria dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi..

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.'

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati al valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.'

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.'

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	Saldo 2023
Comune di Casabona	2.718,00
Comune di Cirò	2.786,00
Comune di Petilia Policastro	9.254,00
Comune di Rocca di Neto	5.681,00
Comune di Rocca Bernarda	3.459,00

Totale 23.898,00

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	32.702	(8.804)	23.898
Totale	32.702	(8.804)	23.898

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 121.227, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.973.410

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.'

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.482	13.803	58.343	1.402.716	1.476.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.482	10.262	24.143	109.386	145.273
Valore di bilancio	-	3.541	34.200	1.293.330	1.331.071
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	763.566	763.566
Ammortamento dell'esercizio	-	1.771	11.400	108.057	121.228
Totale variazioni	-	(1.771)	(11.400)	655.509	642.338
Valore di fine esercizio					
Costo	1.482	13.803	58.343	2.166.282	2.239.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.482	12.032	35.543	217.443	266.500
Valore di bilancio	-	1.771	22.800	1.948.839	1.973.410

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 988.748; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 472.663

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto'

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	525.631	135.757	98.124	53.826	813.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.244	62.843	87.602	-	346.689
Valore di bilancio	329.387	72.914	10.522	53.826	466.649
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	204.899	22.575	1.762	-	229.236
Ammortamento dell'esercizio	98.060	16.883	11.029	-	125.972
<i>Totale variazioni</i>	<i>106.839</i>	<i>5.692</i>	<i>(9.267)</i>	<i>-</i>	<i>103.264</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	730.530	158.332	99.887	53.826	1.042.575
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.304	79.727	98.632	-	472.663
Valore di bilancio	436.226	78.605	1.255	53.826	569.912

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	30.655	(2.731)	27.924
<i>Totale</i>	<i>30.655</i>	<i>(2.731)</i>	<i>27.924</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	42.952.826	7.455.346	50.408.172	45.154.123	5.254.049
Crediti verso controllanti	1.489.266	(384.925)	1.104.341	1.104.341	-
Crediti tributari	12.089	(2.792)	9.297	9.297	-
Imposte anticipate	37.423	(23.773)	13.650	-	-
Crediti verso altri	27.448	(10.460)	16.988	16.988	-
Totale	44.519.052	7.033.396	51.552.448	46.284.749	5.254.049

All'interno della voce Crediti verso clienti sono compresi crediti per fatture da emettere al 31 dicembre 2013 per € 2.926.087,95 riguardanti fatture già emesse nel 2024 ma di competenza del 2023 e l'importo di €5.254.049,17 relativo a fatture da emettere scaturenti dalla definizione della tariffa regolatoria ARERA. Dette fatture saranno emesse come conguagli tariffari successivamente all'esercizio 2024

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	413.167	(85.372)	327.795
danaro e valori in cassa	5.996	(3.824)	2.172
Totale	419.163	(89.196)	329.967

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.325	(1.096)	50.229
Totale ratei e risconti attivi	51.325	(1.096)	50.229

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	50.229
	Totale	50.229

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il decremento di € 76 è dovuto ad una rettifica di valore sulla quota di partecipazione del Comune di Strongoli che al momento della costituzione era stata determinata in Euro 6.613. Da una successiva verifica effettuata al momento del versamento da parte del Comune di Strongoli della quota con mandato n 879- 1 del 2023, poiché non precedentemente versata ed evidenziata tra i Crediti verso soci, la quota è stata ricalcolata sulla base del numero degli abitanti del Comune di Strongoli nell'anno 2016 anno di costituzione del Consorzio pari a 6.537. Pertanto il Comune di Strongoli ha versato € 6.537,00 e conseguentemente Il Consorzio ha adeguato il Capitale Sociale per l'effettiva quota di partecipazione del Comune di Strongoli...

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	132.882	-	76	-	-	132.806
Riserva legale	17.937	7.893	(1)	-	-	25.831
Varie altre riserve	2	(1)	-	-	-	1
Totale altre riserve	2	(2)	-	-	1	-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.893	(7.893)	-	(512.020)	-	(512.020)
Totale	158.714	(1)	75	(512.020)	-	(353.382)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	132.806	Capitale	
Riserva legale	25.831	Capitale	B
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	1	Capitale	
Totale	158.638		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	
Totale	1		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il fondo, in linea con i criteri di valutazione degli anni precedenti, è stato ridotto per il venir meno di alcuni rischi per richiesta danni da parte degli utenti e/o dipendenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	72.920	25.557	(25.557)	47.363
Totale	72.920	25.557	(25.557)	47.363

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	47.363
	Totale	47.363

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	919.820	164.778	164.778	1.084.598
Totale	919.820	164.778	164.778	1.084.598

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	31.976.517	6.806.068	38.782.585	38.517.169	265.416
Debiti verso imprese controllanti	4.445.126	(610.950)	3.834.176	3.834.176	-
Debiti tributari	5.969.504	1.233.239	7.202.743	3.058.032	4.144.711
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	389.566	62.354	451.920	451.920	-
Altri debiti	2.490.053	573.714	3.063.767	3.063.767	-
Totale	45.270.766	8.064.425	53.335.191	48.925.064	4.410.127

Debiti Vs Fornitori:

SORICAL

Per quanto attiene la questione della fornitura idrica all'ingrosso erogata da Sorical S.p.A. si rammenta che sono tuttora in corso sia il giudizio di riassunzione azionato da Sorical innanzi al TAR di Catanzaro (RG. n. 8/2022) che il giudizio di appello azionato dalla medesima innanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro (RG. n. 506/2022) che è stato trattenuto in decisione; entrambi i giudizi sono conseguenti all'emissione della sentenza n. 775/2021 con cui il Tribunale di Crotone ha

dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del TAR di Catanzaro (RG. n. 284/2020 avente ad oggetto l'accertamento del credito di complessivi € 14.027.819,27 per i corrispettivi idrici dal 4° trim. 2016 – residuo – al 4° trim. 2019).

È poi in corso il giudizio di opposizione a D.I. emesso dal Tribunale di Catanzaro in favore di Sorical (RG. n. 3516/2021 relativo al credito di € 5.722.389,15 per i corrispettivi idrici dal 1° trim. 2020 al 1° trim. 2021) con prossima udienza fissata per il 22 novembre 2024.

Sorical ha anche depositato presso il Tribunale di Crotone –Sez. Fallimentare il ricorso per liquidazione giudiziale iscritto (R.G. n.44/2023) che si è concluso con il rigetto della domanda.

A decorrere, poi, dal terzo trimestre del 2022, Sorical non ha più emesso fattura nei confronti del Consorzio beni dei Comuni. Tuttavia, per come previsto dalla riforma regionale, dal 1° gennaio 2023 Sorical è il Gestore Unico del SII regionale (e non più il gestore all'ingrosso della fornitura idropotabile), giusto affidamento del 25 ottobre 2022 reso esecutivo il 30 dicembre 2022 per cui, per legge, è soggetto al subentro alla gestioni esistenti, quali il Consorzio Con.Ge.SI, senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 153, co.2, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 18-bis della L.R. 10/2022.

Vi è da evidenziare come anche nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2023 Sorical ha ulteriormente incrementato il Fondo Svalutazione di altri € 4.728.342 che, sommati ai precedenti, hanno portato la percentuale di svalutazione applicata nel precedente esercizio (pari all'80%) ad un incremento pari al 100% del valore nominale dei crediti al 31/12/2023.

Altri debiti

L'importo degli altri debiti è pari ad € 3.063.767, di seguito si descrivono le voci principali:

- € 2.383.368,13 si riferiscono al debito verso la Cassa dei Servizi Energetici per gli oneri di perequazione addebitati agli utenti secondo quanto previsto dalla normativa ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di servizio Idrico;
- € 421.328,17 per depositi cauzionali ricevuti dagli utenti per la stipula dei nuovi contratti;
- € 160.569,00 per stipendi;

€ 98.501,70 debiti vs altri".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi

l'importo è quasi interamente riferito al rateo ferie e rateo 14ma.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	428.397	(14.379)	414.018
Totale ratei e risconti passivi	428.397	(14.379)	414.018

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

Ricavi da tariffa	13.788.004,39
Ricavi da regolazione tariffaria ARERA	777.516,00
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.565.520,39
Arrotondamenti attivi diversi	644,65
Penali attive	60,00
Differenza di arrotondamento all' EURO	1,00
Rimborso spese legali	10.908,68
Ricavi da manutenzione straordinaria	322.472,40
Costruzione/modifica allacci	50.398,47
Spese apposizione sigilli	10.650,00
Riattivazione a seguito chiusura morosità	140,00
Regolarizzazione allaccio non autorizzato	227,25
Spese per rimozione contatore	245,00
Spese nuova attivazione	18.183,00
Spese regolarizzazione allaccio	19.801,75
Spese Contrattuali	51.517,73
Spese invio sollecito bonario	94.275,10

Consumo forfettario	187.094,74
Spese intervento tecnico	18.306,69
Sostituzione misuratore	215,00
Spese di postalizzazione	394.233,90
Sopravv.attive imp.da ev.str./es.prec.	178.856,36
Risarcim.danni per eventi accidentali	30,00
altri ricavi e proventi	1.358.261,72

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni

Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento. Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2023, come aggiornato con Deliberazione 580/2019, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza.

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al) dei costi ambientali della risorsa (ERC), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC).

Allo scopo di garantire la sostenibilità della tariffa, è stata operata una diversa allocazione dei conguagli MTI-3 per gli anni 2020-2023; pertanto il VRG e il θ predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo. Questo genera il riconoscimento dopo l'anno 2023 di conguagli Rc pari a circa 5,254 mln euro che andranno allocati, nei limiti dell'aumento massimo del moltiplicatore tariffario, negli anni successivi al 2023; l'eventuale residuo non recuperato al momento dell'affidamento del servizio al Gestore unico farà parte del VR da riconoscere, assieme al valore residui degli asset, da parte del gestore subentrante. I valori del VRG – Vincolo ai ricavi di gestione approvati dall'AIC con la propria Deliberazione n. 2/2022 del 29 marzo 2022 sono riportati nella tabella seguente:

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)						
	Note	UdM	2020	2021	2022	2023
Opex ^a		euro	13.044.548	13.299.772	13.418.509	13.418.112
Capex ^a		euro	105.066	122.089	118.462	115.621
FoNI ^a		euro	0	0	0	0
RC ^b _{TOT}		euro	-141.764	-50.000	210.000	520.000
ERC ^c		euro	22.510	28.351	28.042	28.042
VRG^a predisposto dal soggetto competente		euro	13.030.360	13.400.212	13.775.013	14.081.775
VRG			13.172.123,84	13.450.212,35	13.565.013	13.561.775

Al fine di rafforzare il monitoraggio sull'andamento degli oneri di energia elettrica sostenuti a livello nazionale per la gestione del servizio idrico integrato, l'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito della deliberazione 229/2022/R/idr, la pubblicazione - a cadenza annuale, a partire dal 2023 (nel corso del primo trimestre) - del costo medio di settore della fornitura elettrica.

In ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della citata deliberazione 229/2022/R/idr, in esito a una ricognizione all'uso condotta nel mese di febbraio 2024, l'autorità ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023, il seguente: 0,2436 €/kWh.

Poiché anche il 2023 è stato caratterizzato da un incremento dei costi di energia elettrica rispetto a quanto previsto nella determinazione dei costi in tariffa per il periodo 2020-2023, il Congesi si è avvalso di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA.

Pertanto i maggiori costi per energia elettrica riconosciuti per il 2023 sono stati pari ad € 772.340 determinati come sotto riportato.

<i>RC_{EE} - recupero scostamento costi di energia elettrica</i>		
	2022	2023
CO _{EE} ^{eff,2-2}	2.615.386	2.432.871
CO _{EE} ^{medio,2-2} / dal 2026: Benchmark ₂₋₂ ^{EE}	0,2855	0,2436
kWh ²⁻²	6.473.003	7.225.397
kWh ²⁻² (acquistati e consumati)	6.473.003	7.225.397
kWh _{aut} ²⁻² (autoprodotti e consumati)	0	0
ΣkWh ²⁻² /4 / dal 2026: Σ(kWh+kWh _{aut}) ²⁻² /4	4.369.500	4.531.251
CO _{EE} ^{medio,2-2} * kWh ²⁻² *1,1	2.032.846	1.936.117
Δrisparmio / dal 2026: Δrisparmio ^{new}	-660.605	-721.923
γ _{EE} / dal 2026: γ _{EE} ^{new}	0,00	0,00
CO _{EE} ²⁻²	1.163.778	1.163.778
RC _{EE} da calcolo	869.069	772.340
RC _{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0
RC_{EE}³	869.069	772.340

Considerato che i costi realmente sostenuti dal Congesi per il 2023 sono stati pari ad € 2.432.871 e che i costi riconosciuti in tariffa sono pari ad € 1.936.117 (€ 1.163.778 da tariffa + € 772.340 da nuovi conguagli) per il 2023 vi sono stati € 496.754 di costi non riconosciuti che hanno contribuito alla determinazione della perdita di esercizio.

In definitiva sono stati considerati i costi aggiornabili relativi all'energia elettrica, all'acquisto di acqua all'ingrosso e ai conguagli RC che hanno portato a maggior ricavi da regolazione tariffaria ARERA pari ad € 777.516 come di seguito riportato.

Conguaglio Rc_{VOL}	
	2023
$\Sigma Tar^{2019} \times v_{scal}^{2-2}$ (include vendita all'ingrosso)	12.409.867
Q^3 (calcolo per applicabile)	1.135
$Q^{3-2} \times tariff^{2019} \times v_{scal}^{3-4}$ (minuendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	14.081.775
Conguagli riconosciuti precedentemente	520.000,00
VRG da tariffa	13.561.775
Conguaglio costi aggiornabili	
	2023
CO_{EE} in tariffa	1.163.778
kWh in tariffa	6.559.747
CO_{EE} effettivo	2.432.871
conguaglio RC_{EE} da tool MTI-4	772.340
<i>perdita per eccesso di costo unitario acquisto</i>	<i>496.754</i>
CO_{WS} in tariffa	5.602.522
CO_{WS} effettivo	5.833.928
conguaglio RC_{WS}	231.406
VRG AGGIORNATO	14.565.521
ricavo effettivo da bollettazione	13.788.004
conguaglio RC_{VOL}	777.516

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il costo dell'acqua all'ingrosso per l'anno 2023 è pari ad € 5.077.096,76 è stato stanziato come fatture da ricevere in quanto Sorical a decorrere dal terzo trimestre del 2022, ha ritenuto di dover emettere le fatture della fornitura direttamente nei confronti dei Comuni Soci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Imposte differite anno 2023	Importo	IRES 24%	Irap 4,82%
Imposte anticipate totali su totale fondo rischi	47.363,10	11.367,14	2.282,90
Crediti per imposte IRES anticipate		11.367,14	
Crediti per imposte IRAP anticipate		2.282,90	
Totale		13.650,05	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

		2020	2021	2022	2023
QUADRI	N.	0	0	4	4
IMPIEGATI	N.	38	37	36	35
OPERAI	N.	52	54	57	55
Tot. Dipend.	N.	90	91	97	94

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

		Amministratori
Compensi		89.471

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.000	15.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Crotone, 28/05/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Carmine Claudio Liotti, Presidente

CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE

VIA A. DE CURTIS 2 CROTONE 88900 KR

Capitale sociale € €: 132.806,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 100.180)

Registro Imprese di CATANZARO - CROTONE - VIBO VALENTIA n. 03484480797

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci

del CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE

Io sottoscritto revisore sono stato nominato in data 28 luglio 2022. Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società al 31.12.2023 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, c. 3 del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Di seguito si riporta la relazione del revisore indipendente.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 512.020 che determina un patrimonio netto negativo e che pertanto dovrà essere immediatamente ripianata dai Comuni Consorziati.

A mio giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Preliminarmente il sottoscritto mette in evidenza che ancora ad oggi alcuni Comuni soci del Consorzio, nonostante i ripetuti richiami e solleciti inviati dalla società, non hanno ancora provveduto al versamento della loro quota consorzile di partecipazione originaria.

La mia attività di revisione sul bilancio evidenzia che il consorzio che svolge il sistema Idrico integrato all'utenza residente nei 14 Comuni aderenti, soffre di alcune carenze che possono influenzare le risultanze del bilancio, ma senza poter in tal caso essere in grado di quantificarne gli effetti sullo stesso, proprio per la natura delle stesse.

La società, come già evidenziato nella mia precedente relazione al bilancio, possiede all'interno dei propri archivi utenti, anagrafiche errate per mancanza di dati corretti, o di esatto codice fiscale, toponomastica variata, ecc. Problema originario che è stato finalmente oggetto di risoluzione in quanto la società ha affidato nella seconda metà del 2023 il servizio di bonifica delle anagrafiche tramite il servizio di Georeferenziazione della società GEROPA che ha completato già le prime fasi in cui ha strutturato il percorso di bonifica.

Non appena terminata la bonifica delle anagrafiche si avrà modo di poter verificare documentalmente e puntualmente il rischio di credito rispetto le utenze colpite da morosità per inesattezze sulle anagrafiche che restano inesitate.

Ulteriore e cronica, ormai, altra problematica da sottoporre alla vs. attenzione è la bassa percentuale di riscossione ordinaria che chiaramente impatta con la liquidità dell'Ente e le difficoltà ad adempiere alle obbligazioni in maniera puntuale, ma solo con dilazioni per esempio riguardo i debiti tributari, e verso il fornitore di Energia elettrica, ho verificato che il CdA in riferimento alle azioni da porre in essere per aggredire la grande massa creditoria ha affidato la riscossione coattiva dei crediti in minor parte alla Società So.Ge.R.T Spa e per la maggior parte alla società So.Ge.T. Spa.

Le due società hanno fatto partire le procedure riscossive che naturalmente devono seguire delle tempistiche prima di poter arrivare all'effettivo incasso del credito o eventualmente alla dichiarazione di inesigibilità.

Da tali attività riscossive si attendono risultati tali da permettere il miglioramento della situazione finanziaria che metterà il Congesi nella posizione di poter meglio onorare le proprie obbligazioni debitorie. Non ultime quelle maturate nei confronti di SORICAL spa, che potrebbero essere rideterminate a seguito della definizione dei diversi contenziosi in essere tra le due parti. E' da sottolineare anche l'efficacia di alcune azioni interne riorganizzative che hanno permesso un recupero di morosità nei primi mesi del 2024 come evidenziato nella relazione sulla gestione del CdA.

Nella mia precedente relazione al bilancio 2022, avevo evidenziato, anche, la necessità di intensificare le attività di lettura ed uniformare, se possibile, la fatturazione a tutta l'utenza con cadenza bimestrale sempre al fine di un miglioramento dei flussi finanziari in entrata. Il CdA ha posto in essere una struttura operativa interna denominato Progetto Grandi Utenti al fine di recuperare la morosità con azioni di controllo e letture per combattere abusivismo e morosità. Il Cda riferisce che da tale azione interna iniziano ad arrivare dati di incasso abbastanza confortanti circa Euro 2.244.814 nei primi quasi 5 mesi dell'anno 2024.

Per quanto poi concerne i crediti commerciali, iscritti nell'attivo circolante, al presunto valore di realizzo, come richiesto dalle norme di legge e dai principi contabili, la società ha effettuato una svalutazione pari ad Euro 226.903,00 circa portando il Fondo Svalutazione Crediti ad euro 2.504.290 circa.

La metodologia utilizzata dalla società al fine dell'accantonamento per l'anno 2023 non è oggetto di critica non avendo dati disponibili sul non incassabile, per quanto riguarda, l'entità dell'accantonamento pari allo 0,5 dei crediti verso clienti per fatture emesse alla data del 31.12.2023 non si ritiene poter allo stato esprimere una corretta quantificazione in quanto la società ha messo in atto le normali procedure di sollecito e di interruzione termini che si sono aggiunte alle oltre 17.000 raccomandate inviate da Agenzia Entrate e Riscossione nel precedente affidamento dell'incarico per la riscossione coattiva ed inoltre ha affidato nel 2023 una prima tranche di crediti da riscuotere alla So.Ge.R.T. Spa e nei primi mesi del 2024 la restante parte dei crediti alla società So.Ge.T. Spa, che ancora non hanno fornito dati sulle eventuali perdite per crediti non riscuotibili. A tal proposito si condivide un accantonamento prudenziale nella misura fiscalmente prevista dalla normativa.

Il sottoscritto Revisore ha richiesto agli uffici, inoltre, una verifica più puntuale dei singoli crediti al fine di rilevare la stratificazione temporale dei crediti. Al momento della verifica per la redazione della presente relazione gli uffici non sono stati in grado, nei tempi opportuni per la redazione della presente relazione, a fornire le singole morosità per anno di formazione. Al fine di avere un quadro preciso occorre attendere i risultati successivi alla emissione delle cartelle di pagamento da parte dei concessionari della riscossione.

E' da tener in debita considerazione il dato storico circa la riscossione media che come detto per l'anno 2023 è stata attestata a circa il 59%, in leggero miglioramento rispetto al precedente anno (57%), come riportato nella relazione sulla gestione. Una percentuale di riscossione che determina, chiaramente, problemi di liquidità immediata e che non permette nel lungo periodo una sostenibilità della gestione ordinaria.

Come descritto nella nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, la Società ha capitalizzato alcuni costi di manutenzione di natura straordinaria ritenendo adeguata una ripartizione degli stessi in più esercizi. Tali costi, per un ammontare complessivo di Euro 763.566 riguardano interventi di lavori su reti fognarie e idriche di proprietà dei Comuni Consorziati che sono stati ritenuti tali secondo il Disciplinare Tecnico menzionato dal CdA. Al fine di una migliore e più puntuale e rigorosa qualificazione dei lavori di manutenzione straordinaria, è opportuno che gli Uffici Tecnici diano una indicazione precisa al momento del passaggio della documentazione tecnica sulla distinzione tra lavori di manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria per non lasciare l'incombenza di tale valutazione agli uffici amministrativi che in alcuni casi potrebbero non correttamente valutarne la natura, l'entità degli interventi.

Dal lato poi dei costi di fornitura dell'acqua si precisa che la SORICAL Spa per quanto concerne le forniture relative all'anno 2023, e ormai a partire dal terzo trimestre 2022, non ha emesso le relative fatture di fornitura emettendole ed inviandole, motu proprio, per le aree di competenza ai singoli 14 comuni consorziati.

Tanto è vero che i Comuni hanno rifiutato le fatture ricevute da Sorical riferite per l'appunto al citato periodo specificando che il Servizio Idrico Integrato è stato affidato al ConGeSi che ha regolarmente svolto il servizio e continua regolarmente a svolgerlo.

Tale determinazione assunta da Sorical ha indotto il ConGeSi, in forza dello svolgimento del servizio Idrico Integrato sulla scorta degli affidamenti ricevuti dai Comuni consorziati, a dover contabilizzare il costo della fornitura dell'acqua dell'intero anno 2023 per € 5.077.096 utilizzando i dati forniti dagli stessi Comuni consorziati destinatari delle fatture. Non avendo, il possesso materiale della fattura, potrebbe verificarsi qualche imprecisione nella rilevazione del costo.

Si ritiene comunque che in mancanza delle fatture la società abbia correttamente registrato in contabilità il costo calcolato per l'intero anno 2023 rilevando quale contropartita il Conto Fatture da Ricevere. La mancata registrazione del costo dell'acqua relativo all'esercizio 2023 nella contabilità del Congesi avrebbe comportato una rappresentazione non veritiera del bilancio in quanto il Congesi ha naturalmente e legittimamente rilevato tra i ricavi dell'Ente i corrispettivi del Servizio all'utenza oltre alla circostanza che ha svolto il Servizio Idrico ed Integrato senza alcuna interruzione seppur la Sorical Spa è gestore Unico del Servizio Idrico Integrato già dal 1 gennaio 2023.

E' indiscutibile che tale impostazione potrebbe presentare un margine di errore, proprio in mancanza del documento contabile, che troverà comunque corretto assestamento contabile in fase di rendicontazione nel periodo n+2 come da metodo regolatorio previsto da ARERA.

Infine, come evidenziato in premessa, il Consorzio ha maturato una perdita d'esercizio, come motivata nella relazione sulla gestione di 512.020 che comporta in termini tecnici un patrimonio negativo che seppur non soggiace alle previsioni degli articoli 2447 e ss. o del 2482 bis e ter del codice civile, necessita di un immediato ripiano della stessa o di diversa decisione dei Consorziati in mancanza di delibera di copertura.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio con rilievi.

Richiamo di informativa

- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla Gestione nel paragrafo *Informativa sul Consorzio* che riporta le informazioni pertinenti circa il mancato versamento della quota Consortile di alcuni dei Comuni.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla Gestione nella *Sezione Rischi ed incertezze* al paragrafo *Rischio nel rapporto con l'utenza* che riportano le informazioni pertinenti circa l'adozione del Progetto Geropa al fine di individuare i soggetti irregolari e la bonifica dei dati anagrafici dell'utenza.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla gestione *Rischio di Credito* che riporta le informazioni pertinenti circa l'entità della riscossione e quindi della morosità e dei principi di svalutazione dei crediti commerciali adottati dal Cda.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla gestione *Interventi Operativi* che riporta le informazioni pertinenti circa la patrimonializzazione degli Interventi di Manutenzione straordinaria.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa *Costi della produzione* che riporta le informazioni pertinenti circa la contabilizzazione dei costi di fornitura idrica in special modo per quanto attiene l'intero anno 2023 in mancanza di ricezione delle fatture da Sorical. Nonché quanto riportato nella Relazione sulla Gestione circa il commento dell'aver sopportato costi per utenza energetica non riconosciuti in tariffa che in combinazione all'aumento dei costi di fornitura idropotabile hanno determinato la perdita d'esercizio.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla Gestione *Rischio di Liquidità* che riporta le informazioni pertinenti circa le problematiche finanziarie dell'Ente. Legate anche alle vicende giudiziarie ancora in corso.
- Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, richiamiamo l'attenzione, sulla Nota Integrativa al bilancio che indica che il Consorzio ha chiuso con una perdita netta di Euro 512.020 e quindi con un Patrimonio Netto negativo di Euro 353.382. Tali circostanze, insieme agli altri aspetti riportati nella Nota

Integrativa e nella Relazione sulla Gestione indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Congesi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Nel paragrafo "Continuità aziendale" gli Amministratori hanno inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e che riporta le informazioni pertinenti circa la situazione finanziaria attuale e tutte le azioni già messe in atto per affrontare le conseguenze connesse alla difficoltà riscossiva, all'abusivismo e alla morosità nonché al miglioramento della capacità riscossiva ordinaria a supporto del miglioramento della situazione finanziaria per garantire e rafforzare il consorzio patrimonialmente riguardo la situazione complessiva dell'Ente. L'ente oltre ad utilizzare piani di rateizzazione per imposte e per la fornitura energetica, ha messo in campo un progetto denominato Grandi Utenti e ha affidato il recupero di circa 40.000.000 di Euro per la riscossione coattiva. Sul lato della continuità aziendale che è responsabilità del CdA nella propria valutazione, ho esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale. Non si può non tenere conto dei risultati negativi e patrimoniali ed economici dell'Ente evidenziati nella medesima Relazione sulla Gestione del CdA circa la continuazione aziendale, anche se è da tener in debito conto che l'attività di Servizio Idrico ed Integrato già dalla fine del primo semestre 2024 dovrebbe essere presa in forza dal gestore unico secondo l'ultimo cronoprogramma di subentro, con successiva ipotesi di messa in liquidazione, quindi, del Consorzio.

- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni che riporta le informazioni pertinenti circa la contabilizzazione dei ricavi secondo il Metodo tariffario Idrico definito da Arera e della modalità di calcolo del Vincolo dei ricavi di gestione.
- Infine richiamo l'attenzione sul paragrafo Informativa sul Consorzio in relazione alla situazione normativa e contenziosa attinente ai rapporti Sorical e Congesi che deve completarsi con il subentro del Gestore Unico nel servizio attualmente condotto dal Congesi.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico/collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico o il collegio sindacale hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, il Consorzio non è dotato di Collegio Sindacale o di Sindaco Unico.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo del CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio di coerenza

Giudizio con rilievi sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività il Revisore concorda con la proposta del Consiglio d'Amministrazione, fatta in nota integrativa, in merito alla perdita d'esercizio circa la necessaria copertura immediata della stessa e propone alla Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori
Crotone, 13/06/2024

Il revisore

Dott. FALCO DAMIANO



*CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL CROTONESE*

Relazione sulla Gestione 2023

CONSORZIO TRA COMUNI
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE

Sede Legale ed Amministrativa: Via A. De Curtis, 2 – 88900 Crotona (KR)

Partita IVA e Codice Fiscale: 03484480797

Numero R.E.A.180170

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2023

Signori Consorziati, la presente relazione sulla gestione fornisce, oltre alle notizie riguardanti il documento contabile riferito all'esercizio 2023, così come disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, tutte le informazioni necessarie a spiegare le azioni gestionali realizzate nel corso dell'esercizio medesimo. In essa vengono contenute le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali che il Consorzio ha realizzato nel corso dell'anno. Elementi, che verranno meglio descritti successivamente, e che afferiscono ai processi gestionali più rilevanti per la vita stessa del Consorzio, accaduti nel corso dell'esercizio.

Il presente bilancio di chiusura dell'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene portato in approvazione all'Assemblea Generale dei Comuni in base al combinato disposto degli artt. 2478 bis e 2364, co.2, del c.c. Inoltre, ai sensi dello Statuto, i termini di approvazione del bilancio sono stati rinviati entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in quanto, nonostante i solleciti ed il rifiuto delle fatturazioni da parte dei Comuni consorziati, Sorical S.p.a. non ha provveduto all'invio a Con.Ge.SI della fatturazione della fornitura idropotabile all'ingrosso riferita a tutto il 2023, determinando così ritardi sulle chiusure contabili riferite ai dati di fornitura (seguirà in apposito paragrafo della presente relazione le procedure adottate).

Ad inizio 2024 sono state avviate le procedure tariffarie per il periodo regolatorio 2024-2027. Gli uffici hanno predisposto la raccolta dati che sono in fase di trasmissione ad ARRICAL per la relativa approvazione della tariffa all'utenza, in assenza del subentro del Gestore Unico e della tariffa d'ambito.

A fine 2023 erano state avviate le azioni per il passaggio dal precedente software gestionale contabile al nuovo gestionale strutturato sui centri di costo. Poiché tale operazione avrebbe avuto bisogno di tempi più lunghi, rispetto al cronoprogramma definito da ARRICAL per il subentro del Gestore Unico Regionale, al fine di evitare un impegno della struttura, su un obiettivo non più perseguibile, ad inizio 2024 si è deciso di tornare al precedente sistema gestionale-contabile. Ciò ha determinato, per le operazioni di allineamento contabile, ritardi nella predisposizione dei dati di bilancio al 31.12.2023.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio al 31.12.2023 riporta un risultato negativo pari ad **€ 512.020**

Informativa sul Consorzio

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario, a questo punto della fase di attuazione della riforma del Sistema Idrico in Calabria, necessario aprire il capitolo sulla informativa sul Consorzio ricostruendo quanto fin qui prodotto da ARRICAL e da Sorical S.p.a. che è stato ed è fortemente impattante sugli aspetti gestionali ed operativi del Con.Ge.SI.

La Regione Calabria con la L.R. n. 10 del 20 aprile 2022, recante “*Organizzazione dei servizi pubblici locali dell’ambiente*”, ha soppresso l’Autorità Idrica della Calabria (AIC) di cui alla precedente L.R. n. 18 del 18 maggio 2017 ed ha istituito l’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (di seguito anche “Autorità” o “ARRICAL”), quale ente di governo per il servizio idrico integrato, nell’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale in conformità agli articoli 147 e 200 del d.lgs. n. 152/2006 ed in aderenza a quanto sancito dall’articolo 3-bis, comma 1, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011. Con la successiva L.R. n. 32 del 21 ottobre 2022, recante ad oggetto “*Norme in materia di servizio idrico integrato*” nel modificare le leggi regionali n. 15/2007 e n. 10/2022, ha disposto che l’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria, ove individui SORICAL S.p.A. quale gestore unico del Servizio idrico integrato, definisca, ai sensi dell’art. 18-bis, il cronoprogramma del subentro del predetto gestore unico agli attuali gestori.

L’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria, pertanto, con propria deliberazione n. 08 del 24 ottobre 2022 ha approvato la relazione di cui all’art. 34, co.20, del D.L. 179/2012, con la quale ha rappresentato il vantaggio di ricorrere all’*in house providing* piuttosto che al mercato e con la deliberazione n. 09 del 25 ottobre 2022, avente ad oggetto “*Legge regionale n. 10 del 20/04/2022 - Ambito Territoriale Ottimale “Calabria”. Affidamento del Servizio Idrico Integrato al gestore unico SORICAL S.p.A*”, ha stabilito, tra l’altro, di individuare, attraverso la trasformazione di SORICAL in società a totale capitale pubblico, il soggetto più idoneo per la costituzione del gestore del Servizio Idrico Integrato, per l’intero ambito territoriale regionale e, per l’effetto, di assegnare l’affidamento del Servizio Idrico Integrato per i segmenti di captazione e adduzione acque potabili, distribuzione, fognatura e depurazione, per l’intera circoscrizione territoriale regionale, alla Società SORICAL S.p.A. Procedeva quindi con l’approvazione della convenzione di affidamento che regola i rapporti con il soggetto gestore del servizio e del disciplinare.

Tuttavia, stante le difficoltà incontrate, l’Arrical, con propria nota Prot. 1435 del 22 dicembre 2022 inviata a tutti i comuni della Regione Calabria, ha evidenziato che il processo di subentro di SORICAL S.p.A. nelle gestioni in economia (comunali) e nelle gestioni esistenti (quali, Con.Ge.SI) e non conformi scontava la complessità delle operazioni necessarie all’effettiva presa in carico del servizio stesso per ogni singolo Comune/gestore esistente. Pertanto, faceva presente

che il processo stesso necessitava di un periodo di progressivo subentro subordinato ad un cronoprogramma che descrivesse in termini anche territoriali la tempistica e la strategia di presa in carico del servizio per cui, nel transitorio, rimaneva in capo al singolo Comune/gestore non conforme esistente la conduzione e l'erogazione del servizio alle singole utenze nelle more dell'effettiva presa in carico da parte del gestore unico individuato.

Con successiva deliberazione n. 12 del 30 dicembre 2023, avente ad oggetto *“Legge regionale n. 10 del 20/04/2022 e ss.mm.ii, recante “Organizzazione dei servizi pubblici locali dell’ambiente” - Affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico “in house providing” SORICAL S.p.A. per l’Ambito Territoriale Ottimale “Calabria”, comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale - Esecutività della Deliberazione n. 09 del 25 ottobre 2022”*, l'ARRICAL ha confermato la propria deliberazione n. 09 del 25/10/2022 ed ha assegnato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per i segmenti captazione e adduzione acque potabili, distribuzione, fognatura e depurazione, per l'intera circoscrizione territoriale regionale, alla suddetta Società SORICAL S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2023 per un arco temporale pari a 30 anni.

Inoltre, con proprio decreto n. 60 del 30 dicembre 2022, recante *“Legge regionale n. 10 del 20/04/2022 e ss.mm. ii, recante “Organizzazione dei servizi pubblici locali dell’ambiente” - Approvazione del Cronoprogramma ai sensi dell’art. 18-bis della legge regionale 21 ottobre n. 32”*, approvava il cronoprogramma del subentro che modificava con il successivo decreto n. 1 del 20 gennaio 2023.

Tuttavia il cronoprogramma veniva impugnato presso il TAR Calabria sia da Con.Ge.SI che dai Comuni consorziati, oltre che da altri comuni calabresi con autonomi e distinti ricorsi poi riuniti in un'unica udienza di discussione, in quanto prevedeva il subentro immediato di Sorical nella sola riscossione della tariffa mentre la gestione ed i costi venivano lasciati ai comuni ed ai gestori esistenti in violazione, quindi, delle previsioni di cui al D.Lgs. 152/2006.

A seguito dell'impugnativa ed in vista dell'udienza presso il TAR fissata per il giorno 1 marzo 2023, l'ARRICAL adottava in data 22 febbraio 2023 il decreto n. 9 avente ad oggetto *“l’aggiornamento/implementazione dell’allegato A al Decreto n. 1 del 20.01.2023 denominato «Declaratoria riferita alla fase preliminare per l’avvio del servizio, contenuta nel cronoprogramma generale di subentro operativo del Gestore Unico d’Ambito SORICAL s.p.a.», che ha modificato il Decreto n. 60 del 30.12.2022”*.

Nondimeno, anche il nuovo cronoprogramma manteneva intatte le gravi criticità inerenti le modalità di gestione transitoria del servizio per cui Con.Ge.SI ed i Comuni consorziati erano costretti ad impugnarlo con motivi aggiunti presso il Tar Calabria.

Anche questa volta l'ARRICAL prima dell'udienza fissata presso il Tar in data 24 gennaio 2024 adottava giorno 10 gennaio 2024 il decreto n. 1 avente ad oggetto: *“Società Risorse Idriche*

Calabresi (So.Ri.Cal. S.p.A.) - Piano Operativo di transizione al Servizio Idrico Integrato in Calabria. Approvazione” che veniva a sua volta impugnato da Con.Ge.SI e dai Comuni consorziati in quanto mantiene intatte le gravi criticità inerenti le modalità di gestione transitoria del servizio. Infatti, il Piano Operativo contiene il rinvio al Decreto Arrical n. 9/2023, impugnato, ed inoltre lo stesso non è stato elaborato dall’Autorità, e per essa dai Comuni in Assemblea, ma da Sorical medesima in funzione alle esigenze proprie e non a quelle del servizio idrico integrato e dei gestori esistenti. Inoltre, non definisce in maniera chiara ed incontrovertibile le modalità (secondo i profili prettamente giuridici e procedurali previsti dal codice civile) del subentro stesso. In esso si parla genericamente di “*subentro in unica soluzione*” di SoRiCal in Con.Ge.SI nel primo semestre 2024 e manca anche la regolamentazione transitoria dei rapporti tra Gestore unico e Gestori esistenti fino al perfezionamento del “subentro” destinata a garantire la continuità del servizio pubblico, a stabilire e regolamentare una serie di obiettivi strategici di qualità del servizio e di qualità ambientale, nonché a garantire le adeguate risorse economiche a tal fine necessarie a tutti gli attori coinvolti quali il canone di gestione (solitamente è pari alla refusione delle spese di gestione) ed il contributo in conto capitale (solitamente pari alle rate dei mutui), entrambi a carico del Gestore Unico SoRiCal S.p.A. subentrante nel servizio del Gestore uscente Con.Ge.SI..

La misura del canone di gestione e del contributo in conto capitale a carico di SoRiCal S.p.A. dovrà in ogni caso essere stabilita con modalità atte a garantirne la compatibilità con le entrate da tariffa e la relativa regolamentazione.

Si ricorda che nel “periodo transitorio” e sino alle avvenute fusioni/incorporazioni tra Gestore Unico SoRiCal e Con.Ge.SI, ovvero sin dal 1° gennaio 2023, quest’ultimo sta continuando a svolgere senza interruzione alcuna il servizio idrico integrato per conto del Gestore Unico SoRiCal garantendo la continuità del servizio pubblico e sopportando, unitamente ai Comuni consorziati ai quali da Convenzione di Gestione e Disciplinare Tecnico spetta la manutenzione straordinaria, le spese di gestione del servizio idrico integrato.

Il canone di gestione ed il contributo in conto capitale, ad oggi non ancora valorizzati, andranno a coprire, quindi, i costi della gestione del 2023 oltre che di quella del 2024 fino all’effettivo subentro; costi che Con.Ge.SI non avrebbe avuto se Sorical fosse subentrata sin dall’affidamento del servizio di gestione unica regionale.

Per tali motivi, poiché ad oggi ARRICAL e Gestore Unico SoRiCal non hanno stipulato alcun accordo per la gestione del periodo transitorio effettuata da Con.Ge.SI al posto del Gestore Unico che lo ha ricevuto con la citata convenzione del 25.10.2022 (affidamento reso esecutivo con la richiamata Deliberazione del Commissario Straordinario dell’ARRICAL n. 12 del 30.12.2022) sin dal 1° gennaio 2023 con conseguente obbligatoria previsione del canone di gestione e del

contributo in conto capitale in favore del Con.Ge.SI, il Consorzio nei tavoli operativi frattanto avviati nella massima collaborazione tra le parti, ne ha sollecitato la definizione.

Si ricorda anche che l'ARRICAL, al momento dell'adozione dei provvedimenti impugnati, è un ente esclusivamente costituito dal Commissario straordinario, nominato dal Presidente della Giunta regionale, che espleta «*tutte le funzioni dell'Autorità*» ex art. 17, comma 7, L.R. 10/2022 ss.m.i. senza alcuna partecipazione degli enti locali che, invece, è prevista come obbligatoria (cfr art. 3-bis, comma 1-bis, D.L. 138/2011, conv. in L. 148/2011: «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente*», nonché art. 142, comma 3, del D.Lgs. 152/2006: «*gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto*»). Inoltre, anche che il capitale di Sorical dovrebbe essere ripartito tra la Regione Calabria e gli enti locali nella misura del 40% (la cessione a titolo gratuito delle azioni di Sorical è stata introdotta con la L.R. n. 32/2022 che ha modificato le L.R. n. 10/2022 e n. 15/2007, per consentire l'obbligatorio controllo analogo da parte dei Comuni ex art. 5 del D.Lgs. 50/2016), ma tale cessione non è ancora avvenuta sicchè manca ad oggi l'obbligatorio controllo analogo dei Comuni sul Gestore Unico affidatario *in house providing* del servizio.

Si fa altresì rilevare che con l'avvio delle procedure di subentro l'Arrical è tenuta a verificare la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del servizio, e quelli da trasferire al Gestore d'ambito Sorical. Non risulta, pertanto, che l'ARRICAL all'esito dei cronoprogrammi per il subentro abbia individuato con propria deliberazione da sottoporre all'approvazione di ARERA, il “valore di rimborso” di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006 (definito dall'ARERA “valore di subentro”), definito secondo i criteri stabiliti dalla pertinente regolazione ARERA, fissando altresì l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore subentrante Sorical.

Infatti, è solo a seguito del pagamento del valore di subentro che il precedente Gestore (Con.Ge.SI) trasferisce al Gestore subentrante (Sorical), i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati dalla ricognizione effettuata d'intesa con l'Ufficio d'Ambito ARRICAL.

Quindi, le somme dovute dal Gestore Unico a Con.Ge.SI per canone di gestione, contributo in conto capitale e valore di rimborso, non risultano inserite nel bilancio chiuso al 31.12.2023 proprio perché l'Arrical ed il Gestore Unico Sorical non hanno ancora posto in essere le attività obbligatorie previste per il subentro, ovviate proprio con i cronoprogrammi adottati, oggetto di apposite impugnative da parte sia dei Comuni consorziati che di Con.Ge.SI medesimo.

Altro aspetto critico riguarda il processo di passaggio del servizio dal Consorzio al Gestore Unico Regionale. Ad oggi, nonostante le richieste di incontro formalizzate, non si è aperto il tavolo di discussione deciso a febbraio del 2024 per discutere le modalità di subentro sia per gli aspetti gestionali che operativi. Restano non definiti aspetti importanti come quelli riferiti al passaggio del personale, alle procedure di trasferimento di reti ed impianti, alla strutturazione operativa sul territorio dei 14 Comuni consorziati, solo per citarne alcuni.

Si ricorda, infine, che è ancora pendente presso il Tar Calabria anche l'impugnativa del decreto n. 32 del 16.11.2022 del Commissario straordinario dell'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria, avente ad oggetto il rigetto dell'istanza per il riconoscimento del regime di affidamento in salvaguardia della gestione del servizio idrico ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 152/2006.

L'esercizio 2023 rappresenta l'ottavo anno di attività del Con.Ge.SI e, ancora oggi, per come visto, si è in attesa dell'espletamento delle procedure deliberate da ARRICAL per il subentro da parte del Gestore Unico Regionale – Sorical Spa – nella gestione del SII.

Ancora il 2023 è stato pesantemente segnato dalla guerra alle porte dell'Europa tra Russia e Ucraina con le nefaste conseguenze umanitarie ed economiche. Ad aggravare ulteriormente tale quadro ad ottobre 2023 lo scoppio in Medio Oriente della guerra Israelo/Palestinese che, oltre a provocare indicibili conseguenze umanitarie, ha determinato una ulteriore recrudescenza delle azioni terroristiche degli Houthi dello Yemen verso le navi di trasporto che attraversano il Mar Rosso con un incredibile aumento del costo delle merci destinate a percorsi molto più lunghi ed onerosi, quali verso l'Europa e l'Italia.

Continua quindi l'aumento dei costi di acquisto di molte materie prime che stanno determinando, di riflesso, anche un andamento inflattivo penalizzante per il potere di acquisto delle famiglie. A queste complicazioni internazionali e nazionali, come abbiamo già visto, si aggiungono le deficienze ed i ritardi nel processo di definizione ed applicazione della L.R. n° 10/22 ss.m.i.. Qui si vuole solo ricordare come tali ritardi continuano a pesare enormemente sugli aspetti gestionali ed operativi dei Gestori operanti in Regione. Le vicende son ben note ai Consorziati in quanto già evidenziate in più occasioni, che qui ribadiamo a titolo informativo.

I ritardi di tale riforma (nel complesso quasi 30 anni), stanno producendo effetti devastanti sul sistema idrico calabrese dovuti alla mancanza di investimenti su un sistema strutturale fortemente deficitario. Eppure la Calabria si trova in una situazione che continua ad essere al limite del

collasso. I dati di dispersione idrica delle reti sono ben noti e la Calabria si trova in una fase siccitosa che si protrae ormai da qualche anno. In questo quadro di contesto è delittuoso continuare a sprecare ingenti risorse idriche. A pagare il prezzo di tale situazione sono da una parte i soggetti gestori del servizio e gli stessi Comuni, dall'altra i cittadini calabresi che, in molti casi, il servizio non riescono proprio ad averlo. Sia sul sistema della grande adduzione che su quello della distribuzione idrica agli utenti finali non sono stati fatti investimenti. Stessa cosa per l'impiantistica, dove gli unici interventi sono quelli che periodicamente (fase estiva) vengono fatti esclusivamente per gli impianti di depurazione rivieraschi. Poca cosa se si pensa invece che vi è bisogno di interventi programmati e strutturali che possano consentire un miglioramento delle *performance* operative di reti ed impianti. Possiamo con certezza affermare che poco è cambiato dagli stati di consistenza redatti per ogni singolo Comune alla situazione attuale. I pochi investimenti effettuati continuano ad essere quelli che Con.Ge.SI ha realizzato e che i Comuni hanno sostenuto come *interventi manutentivi straordinari* portati a capitalizzazione.

Per quanto attiene il rapporto con la compagine sociale, oltre a continuare a persistere, nonostante i ripetuti solleciti, la mancata corresponsione degli oneri consortili dovuti all'atto dell'adesione (1 Euro ad abitante), vi è anche la mancata corresponsione dei crediti vantati per le forniture idropotabili pubbliche ai Comuni. Insostenibile se a questo si aggiunge anche la mancata dotazione di capacità finanziaria del Consorzio. Infine, per come deciso nell'Assemblea dei Comuni consorziati di fine 2022, nel corso dell'esercizio sono state date priorità operative ad alcuni spetti gestionali del Consorzio. E' stato avviato il "Progetto Geropa" per la bonifica dei dati e vedremo in successivo capitolo lo stato di avanzamento del progetto. Si è provveduto ad aprile del 2023 all'affidamento per €. 138.900,00 del servizio di riscossione coattiva dei crediti su fatture emesse per un importo di circa 5 Ml. di euro. A marzo del 2024 si è conclusa le procedura di gara, aperta ai sensi dell'art.71, del D.Lgs. 36/2023, per un importo di €. 1.905.860,00, ed è stato affidato in concessione il servizio di riscossione coattiva delle fatture emesse e non rimosse per un importo di circa 35 Ml. di euro. Oltre ad aver proceduto agli affidamenti dei servizi, Con.Ge.SI ha operato una ri-funzionalizzazione organigrammatica, istituendo specifiche strutture operative interne a supporto di dette attività progettuali.

Infine, a seguito del decreto del Commissario ARRICAL n. 1 del 20 gennaio 2024, che modificava il decreto n.60 del 30 dicembre 2022 e quelli successivamente adottati, è stato ridefinito il cronoprogramma del subentro, fissandone la data (entro il primo semestre 2024) ma non le modalità. A febbraio del 2024, dopo un apposito incontro con Sorical S.p.a., sono stati avviati i tavoli tecnici per la rilevazione dei dati e per il successivo trasferimento dal Con.Ge.SI al Gestore Unico; tavoli che stanno procedendo nel completamento dell'iter. Ad oggi, invece, quello

che, se pur deciso - oltre che previsto per legge - non è stato avviato, è il tavolo Con.Ge.SI/Sorical/Arrical per la definizione delle modalità di subentro.

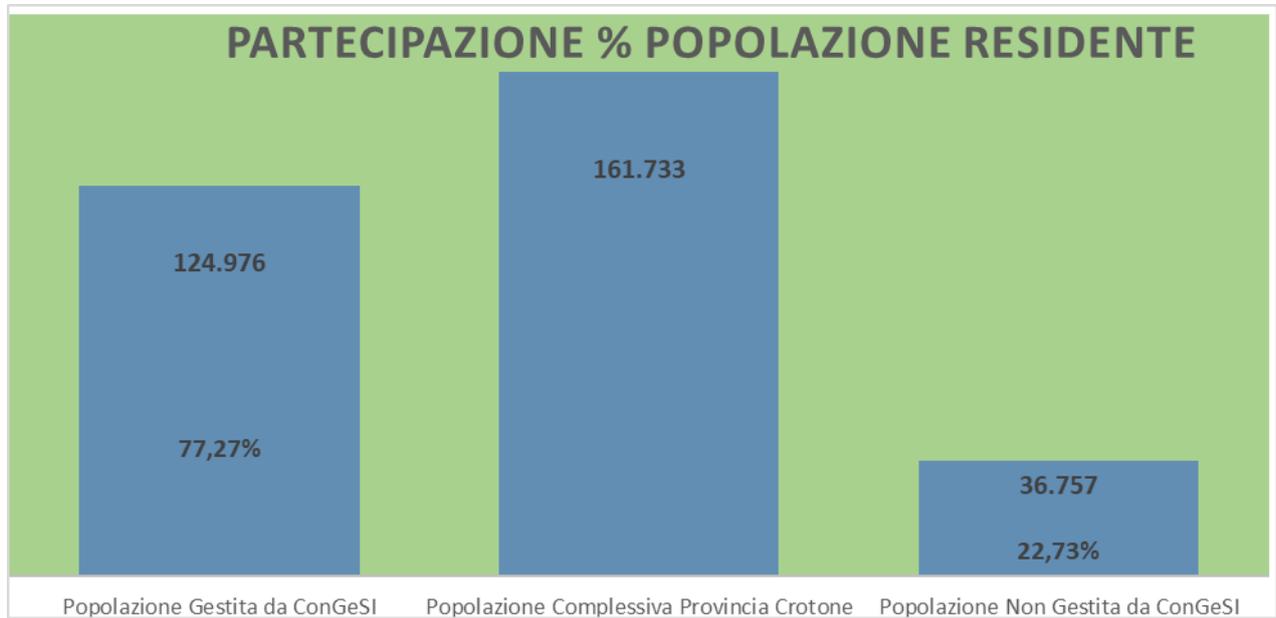
Nei Comuni consorziati il servizio, se pur in assenza degli investimenti necessari, continua ad essere concretamente espletato. Nel corso dell'anno trascorso non si sono determinati nuovi ingressi nella compagine consortile e, al 31.12.2023, la rappresentazione della distribuzione dei Comuni consorziati nel territorio provinciale è la seguente:



Nella tabella successiva vengono riportati il capitale sottoscritto e la quota di partecipazione dei Comuni consorziati al 31.12.2023:

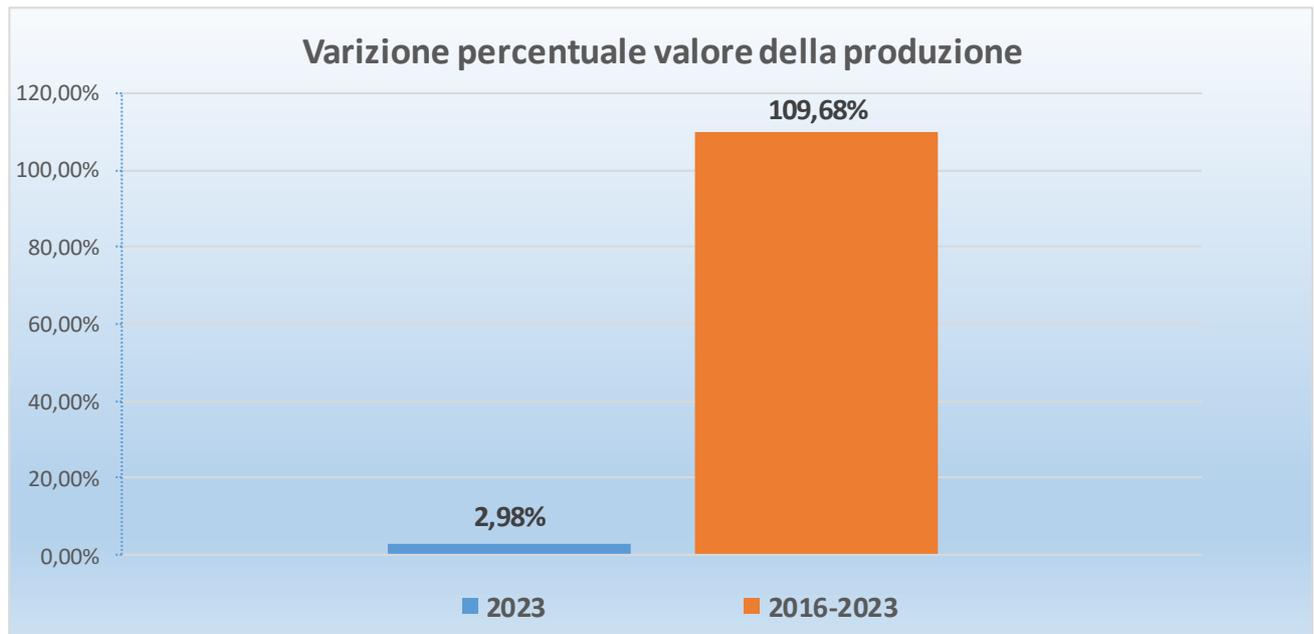
<i>COMUNE</i>	<i>Capitale €.</i>	<i>Quota partecipazione</i>
Crotone	61.000,00	45,93%
Casabona	2.718,00	2,05%
Cirò	2.786,00	2,10%
Cutro	10.426,00	7,85%
Isola Capo Rizzuto	17.362,00	13,07%
Mesoraca	6.453,00	4,86%
Petilia Policastro	9.254,00	6,97%
Roccabernarda	3.459,00	2,60%
Rocca di Neto	5.681,00	4,28%
San Mauro Marchesato	2.159,00	1,63%
Santa Severina	2.191,00	1,65%
San Nicola dell'Alto	853,00	0,64%
Strongoli	6.537,00	4,92%
Verzino	1.927,00	1,45%
TOTALE	132.806,00	100%

A luglio 2024, non essendo variato il numero dei Comune aderenti, il Consorzio continua a servire il 77.27% della popolazione residente nella Provincia di Crotona, ovvero 124.976 residenti su 161.733 (dati ISTAT 07/2024):



L'esercizio 2023 registra un incremento del valore della produzione. Il trend continua ad essere costantemente in crescita ed aumenta del 2,98% sul 2022 ed un + 109,68% se riferito al primo anno di attività del Con.Ge.SI e cioè al 2016:





Si segnala che, ai sensi dell'art. 2428 c.c., l'attività viene svolta esclusivamente nel territorio dei Comuni consorziati per le attività connesse al Sistema Idrico Integrato.

Sotto il profilo giuridico il Consorzio non controlla direttamente o indirettamente altri Enti.

Condizioni operative e sviluppo delle attività

Anche per quest'anno di attività si evidenzia il trend di Con.Ge.SI, sia sulle azioni immateriali che su quelle materiali, che conferma la continua crescita delle competenze delle proprie risorse umane ed un continuo miglioramento dei risultati raggiunti. Continua la fase di crescita del valore di produzione anche se, stante la stabilizzazione della propria compagine associativa, i dati di incremento sono riconducibili unicamente all'aumento del proprio portafoglio utenze. Nella precedente fase di start-up aziendale si era registrato un considerevole aumento del valore della produzione dovuto, soprattutto, all'ingresso di nuovi comuni e, quindi, al numero delle utenze servite ed al consolidamento delle attività tipiche, in linea con un progress gestionale. Il 2023 segna incrementi più contenuti dovuti al raggiungimento di una stabilità operativa. La totalità delle risorse umane, provenienti dal bacino degli ex lavoratori SoAKro, è stata assorbita e vi è stato un accrescimento dei livelli di inquadramento dei lavoratori in relazione alle competenze acquisite ed alle mansioni svolte. L'andamento del rapporto tra costi gestionali e valore della produzione continua ad essere in linea con le gestioni degli anni precedenti, quindi, ben al di sotto dei tetti indicati, ed infatti già per il periodo regolatorio 2020-2023 è stato utilizzato solo parzialmente il delta riconosciuto, così avverrà, presumibilmente, per il nuovo periodo 2024-2027. Si ricorda

come la precedente Autorità Idrica Calabrese per il periodo regolatorio 2020-2023 ne riconobbe la virtuosità in fase di approvazione.

Quindi il 2023 non ha registrato alcun aumento del personale avendo “svuotato” il bacino di riferimento, restano, in sostanza, solo quei pochi lavoratori che, se pur in elenco, non sono stati stabilizzati in quanto appartenenti, per funzioni operative, a Comuni che non hanno aderito al Consorzio. Il rapporto tra costo del personale ed i costi complessivi di gestione resta molto al di sotto del limite massimo previsti nella *spending review* per le aziende pubbliche. Nel 2023 l’incidenza è del 27,50% con un decremento dello 0,62% sul 2022.

Per il 2023 le attività realizzate dal settore commerciale restano in linea con gli anni precedenti.

La fatturazione del servizio all’utenza è stata prodotta con cadenza trimestrale per le utenze normali e bimestrale per le grandi utenze. I piani di lettura dei contatori hanno seguito le procedure indicate dall’Autorità di controllo. La struttura messa in campo nel corso dell’anno per implementare le attività di letture, morosi ed irregolari ha prodotto nel 2023 un incremento delle attività di rilevazione contatori pari a circa 10.000 utenze lette in più rispetto al 2022. Il numero complessivo di lettura effettuate sulle utenze sono state 49.527 letture, delle quali 19.811 comunicate dagli utenti con autolettura, 5.043 comunicate dagli utenti tramite app, 5.557 rilevate da ODL, n° 19.116 rilevate con terminalino.

Le attività di *front e back office* per i servizi all’utenza (sportelli), oltre ad aver rispettato le disposizioni ARERA per tempistica e modalità d’intervento, hanno visto il mantenimento delle norme previste per lo *smart working* del personale d’ufficio, e quindi, oltre alle presenze fisiche allo sportello di migliaia di utenti, anche l’utilizzo del servizio di sportello on-line mediante numero verde gratuito per l’utenza, sia per le operazioni commerciali che per la segnalazione di interventi. Il servizio ha registrato l’apertura di 7.174 ticket di servizio richiesti dall’utenza.

Nel 2023, nonostante sia ulteriormente aumentato il numero di interventi manutentivi realizzati nei 14 Comuni dal Con.Ge.SI, non è certo migliorata la situazione di reti ed impianti. Mancano investimenti programmati per l’ammodernamento e l’innovazione degli stessi.

In questo quadro di mancati investimenti sul sistema, il Consorzio ha continuato a garantire efficacemente la gestione del servizio. Si diceva, comunque, che restano irrisolti i problemi evidenziati nei diversi stati di consistenza a suo tempo redatti per ogni singolo Comune. Oltre alla necessità dell’ammodernamento dei sistemi, si appalesa, sempre di più, la necessità di investimenti per l’innovazione. Gli effetti che si produrrebbero sarebbero duplici: da una parte una ridotta necessità di interventi (contenimento dei costi) e dall’altra una economia significativa prodotta dalla riduzione degli sprechi (idrici, energetici etc..).

Ad oggi resta ancora irrisolta la problematica del sistema idrico integrato in Calabria.

Abbiamo già detto come il servizio idrico integrato sia stato affidato da Arrical al Gestore Unico Regionale a partire dal primo gennaio 2023 e che, ad oggi, Con.Ge.SI sta continuando a svolgere la gestione del SII che non è dovuta, con rilevante aggravio di costi. Inoltre, i ritardi operativi di Sorical S.p.a. hanno determinato il mancato ottenimento di risorse finanziarie finalizzate ad investimenti sul sistema.

Per quanto attiene la questione della fornitura idrica all'ingrosso erogata da Sorical S.p.A., oltre ad evidenziare che i contenziosi in essere sono ancora in discussione presso le sedi giudiziarie competenti, vi è da rimarcare che le forniture idriche per il 2023 sono state interamente fatturate ai Comuni consorziati che, puntualmente, hanno rifiutato la fatturazione evidenziando che non esiste nessun rapporto commerciale tra Sorical S.p.a. ed i singoli Comuni. Ovviamente Con.Ge.SI, non avendo ricevuto le relative fatture, ha ricostruito l'entità della fornitura mediante i dati di erogazione idropotabile, potendo così iscrivere l'intero importo nella competenza del bilancio al 31.12.2023.

Vi è infine da evidenziare che, come già riportato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2021 in cui al paragrafo "Congesi" Sorical ha determinato, sul credito maturato al 31.12.2021 per un importo pari ad €. 22.065.202, una svalutazione totale di €. 17.652.162, pari all'80% del valore nominale dei crediti, Sorical S.p.a., anche nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2022, ha ulteriormente incrementato il Fondo Svalutazione Crediti di ulteriori € 1.661.205, così confermando la percentuale di svalutazione già applicata nel precedente esercizio pari al 80% del valore nominale dei crediti al 31/12/2022, per una svalutazione totale di complessivi € 19.313.367. Ha poi proceduto a stanziare la complessiva somma di € 1.977.076, pari al 80% del fatturato che Sorical ha emesso direttamente ad ogni singolo Comune consorziato, e non più a Congesi, a decorrere dal 3° trimestre 2022. Al pari, nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2023, il Gestore Unico Sorical ha ulteriormente incrementato, nei confronti di Con.Ge.SI, il Fondo Svalutazione Crediti di ulteriori € 4.728.342, aumentando così la percentuale di svalutazione applicata nei precedenti esercizi (80%), ed **arrivando al 100% del valore nominale dei crediti al 31/12/2023.**

Infine, come abbiamo già precedentemente detto, nel corso del 2023 Sorical S.p.a. ha provveduto ad aumentare i costi di fornitura dell'approvvigionamento idropotabile, per un maggiore costo di circa €. 387.000,00, che ha prodotto un ulteriore appesantimento dei costi gestionali del Con.Ge.SI.

Andamento della gestione

Attività di direzione e di coordinamento

Gli organi di gestione del Consorzio, rinnovati ad agosto del 2022, oltre ad aver garantito nel corso dell'esercizio le attività gestionali, hanno proseguito a svolgere le funzioni di direzione operativa, coerentemente con la strutturazione organigrammatica del Consorzio ed in ragione dei livelli di inquadramento del personale dipendente e nella logica di continuare a contenere, il più possibile, i costi di gestione legate alle funzioni delle risorse umane.

Nel corso dello svolgimento dell'esercizio 2023 sono state tenute le seguenti attività di funzionamento partecipativo degli Organismi:

Sedute del Consiglio di Amministrazione n° 16, nelle quali sono state trattate questioni afferenti alla gestione quali:

- ✚ Valutazione su L.R. 10/2022 e ss.m.i., sui Decreti del Commissario ARRICAL e sui ricorsi pendenti presso il TAR;
- ✚ Determinazioni su procedure lavoro agile e requisiti previsti per la concessione;
- ✚ Riforma Cartabia e procedure per formalizzazione della querela nei confronti degli abusivi;
- ✚ Richieste di adeguamento livello per mansioni svolte da parte dei dipendenti Congesi; Analisi e valutazione in merito alla riorganizzazione aziendale; Approvazione revisione organigrammatica;
- ✚ Determinazioni su definizione struttura operativa su inesitate, grandi utenze, abusivismo e letture utenze; Stato di attuazione del Piano letture alle utenze;
- ✚ Analisi e valutazioni sulla gestione del parco macchine;
- ✚ Esame ed approvazione della bozza di bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e relative deliberazioni; Aggiornamento PEF 2023-2025; Valutazione su bilancio previsionale al 30.06.2023;
- ✚ Convocazione delle Assemblee Generali dei Comuni Consorziati;
- ✚ Conferimento incarichi quali quelli di patrocinio legale in favore del Consorzio; Acquisizione di pareri;
- ✚ Valutazione e determinazioni in merito all'affidamento del servizio per la bonifica dei dati degli utenti e relativo acquisto di un software per la gestione;
- ✚ Valutazione su avvio procedure per concertazione di 2° livello;
- ✚ Determinazioni sulla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato;
- ✚ Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- ✚ Valutazione e determinazione su richieste chiarimenti a dipendenti per azioni disciplinari;
- ✚ Valutazione su situazione gestionale nel Comune di Isola Capo Rizzuto;

Sedute di Assemblea dei Comuni consorziate n° 6, con le seguenti trattazioni:

- ✚ Valutazioni sulla situazione riferita ai Cronoprogrammi di subentro operativo del Gestore Unico d'Ambito SORICAL SpA nella fase preliminare per l'avvio del servizio, approvato, ai sensi dell'art. 18bis della L.R. n. 10/2022 ss.m.i., con Decreto del Commissario Straordinario ARRICAL n. 60 del 30 dicembre 2022 e determinazioni in merito al medesimo oltre che sul nuovo Decreto del Commissario Straordinario n. 1/2023 nonché Valutazione sui ricorsi pendenti al Tar di Catanzaro in

- relazione a tali Decreti;
- ✚ Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 ed annesse Relazioni;
- ✚ Informativa ai Consorziati circa il parere di Crotona su problematiche gestionali del servizio idrico integrato: deliberazioni conseguenti in merito allo schema di accordo operativo da sottoporre al gestore unico SORICAL S.p.A. ai sensi della Legge Regionale 10/2022 e s.m.i.;
- ✚ Ricorso per l'apertura della procedura di liquidazione giudiziale del Con.Ge.SI promossa da So.Ri.Cal S.p.A.: determinazioni in merito;

Inoltre, nel corso del 2023 sono state realizzate una serie di incontri con l'RSU aziendale e con le Segreterie regionali di categoria delle OO.SS..

Le attività commerciali

E' continuata l'attività di lettura all'utenza dei consumi idropotabili registrati dai contatori. Ancora una volta i dati di riferimento dell'anno ci dicono come si stia rinsaldando la fidelizzazione del rapporto con l'utenza, stante le autoletture pervenute nel corso del 2023. Si è proceduto, per come pianificato, alla rilevazione bimestrale delle letture sulle grandi utenze con le relative sei fatturazioni/anno, mentre per le utenze domestiche si è proceduto con fatturazione trimestrale.

In tutti i Comuni consorziati, in ragione dei bisogni espressi, si è provveduto a garantire le attività di sportello.

Abbiamo visto come l'utilizzazione del ticket da Numero Verde dedicato all'assistenza e alle segnalazioni dell'utenza sia diventato una costante operativa nelle procedure attivate. Le 7.147 richieste pervenute nel corso del 2023, evase nei termini previsti dalla carta del servizio ARERA, confermano i dati degli anni precedenti.

Per quanto attiene le posizioni di irregolarità riscontrate è stata rafforzata l'azione di contrasto, realizzata in sinergia operativa con la Procura della Repubblica di Crotona e che ha continuato a vedere Con.Ge.SI impegnata anche nel "*Focus 'ndrangheta*", verso quei soggetti che risultavano irregolari nella propria posizione. L'azione ispettiva è stata svolta dal personale di Con.Ge.SI con l'ausilio ed il supporto dalle Forze di Polizia Giudiziaria producendo così, sui soggetti individuati, una cospicua attività di regolarizzazione allo sportello. Vi è da ricordare che all'inizio del 2023 è entrata in vigore la cd. riforma Cartabia che prevede la non procedibilità d'ufficio anche per i reati di furto d'acqua, ma è possibile procedere solo attraverso l'istanza di querela da parte del danneggiato. Con.Ge.SI si è determinato nel produrre atto di querela solo verso quei soggetti che, convocati, non hanno regolarizzato la propria posizione. Quest'azione, fondamentale per portare a sistema coloro i quali continuano a perpetrare il reato penale di furto idrico, è stata ulteriormente irrobustita grazie all'affidamento del servizio denominato "Geropa", in grado, mediante un controllo incrociato sulle diverse utenze, di individuare la moltitudine di soggetti irregolari per la fornitura idrica ancora in essere.

Per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, come per gli anni precedenti, si è fatto ricorso all'affidamento tramite convenzione CONSIP o tramite Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA), mentre per quanto riguarda l'affidamento dei contratti sotto soglia si opera attraverso gara d'appalto mediante indagine di mercato.

L'organizzazione operativa di Con.Ge.SI continua ad essere suddivisa in quattro macro-aree funzionali. Ciò continua a consentire l'immediata operatività delle squadre di intervento, mediante il presidio di ogni singolo Comune, ed una più razionale, efficace ed economica gestione del personale.

Interventi operativi

Nel corso del 2023 sono stati realizzati, così come stabilito dalla Convenzione di Affidamento e dal Disciplinare Tecnico, lavori di manutenzione su reti ed impianti nei Comuni consorziati per come di seguito riportato:

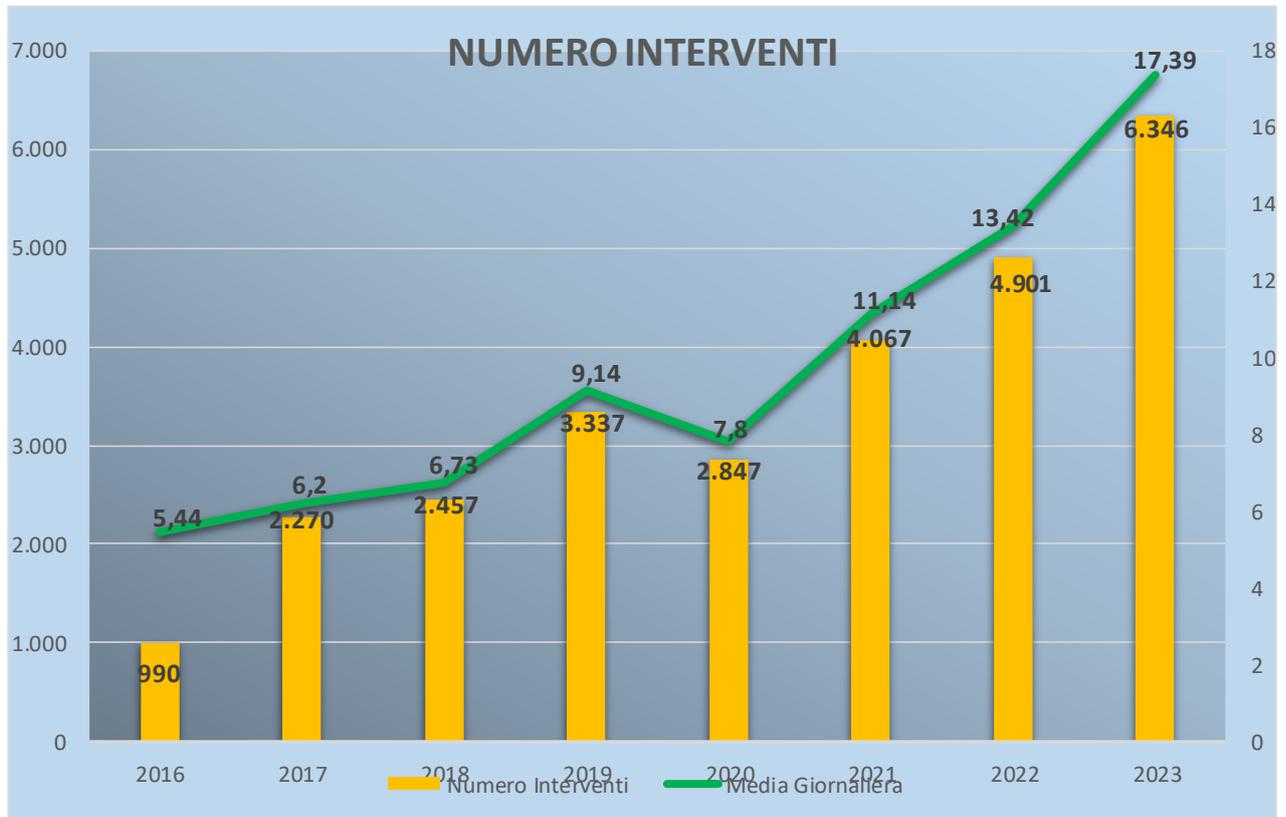
Comune	n. interventi diretti	n. interventi con ditta esterna	n. interventi con autospurgo	n. interventi totali
Casabona	16	44	12	72
Cirò	23	11	28	72
Crotone	163	358	1.334	1.855
Cutro	721	441	121	1.283
Isola Capo Rizzuto	593	203	124	920
Mesoraca	363 di cui 13 con mezzi comunali	24	83	470
Petilia Policastro	530 di cui 12 con mezzi comunali	70	102	702
Roccabernarda	262 di cui 6 con mezzi comunali	21	49	332
Rocca di Neto	51	81	72	204
San Mauro Marchesato	18	12	15	45
San Nicola dell'Alto	3	11	4	18
Santa Severina	45	13	15	73
Strongoli	73	120	31	224
Verzino	38	21	17	76

Totale interventi

6.346

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>
<i>N° Interventi</i>	<i>6.346</i>	<i>4.901</i>	<i>4.067</i>
<i>N° Media giornaliera</i>	<i>(17,39)</i>	<i>(13,42)</i>	<i>(11,14)</i>

Il numero degli interventi nei Comuni consorziati è cresciuto di circa il 29,5% rispetto all'esercizio precedente. La media giornaliera di interventi, calcolata su 365 giorni/anno, è di oltre 17 interventi al giorno per i 14 comuni. Il dato di crescita è determinato, da una parte dallo stato di vetustà di reti ed impianti, dall'altro di una maggiore capacità di intervento del Consorzio.



Come abbiamo già visto il numero degli interventi manutentivi nel corso del 2023 su impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamenti è considerevolmente cresciuto. La media delle giornate/lavoro si è attestata ad oltre 17 interventi giorno, anche se si è registrato un leggero decremento dei costi complessivi di manutenzione (come sotto evidenziato in tabella). Il considerevole numero di interventi manutentivi risiede, come già rappresentato, nella vetustà del sistema che determina, di fatto, maggiori oneri a carico del gestore. La mancanza di investimenti continua ad essere una delle principali ragioni per le quali si crea diseconomia gestionale.

Nello specifico vediamo quali sistemi sono stati interessati da interventi:

- Manutenzione Impianti

Su tutti i sistemi in carico a Con.Ge.SI nel corso di esercizio sono stati effettuati interventi manutentivi che hanno interessato gli impianti di depurazione. Su alcuni (vedi depuratore di S. Severina ed Altilia) sono stati gli unici su cui sono stati realizzati impianti di produzione energetica da fotovoltaico, creando una parziale autonomia di produzione energetica. Interventi

continui sono stati effettuati su tutti gli altri impianti depurativi. Situazione particolare per il depuratore “Mazzotta” di Isola Capo Rizzuto per il quale è intervenuta l’Autorità Giudiziaria che lo ha posto sotto sequestro e ove sono in fase di completamento gli interventi di efficientamento in carico all’Amministrazione Comunale.

Anche per quanto attiene ai potabilizzatori in gestione, sono stati effettuati continui lavori manutentivi sugli impianti che hanno garantito, in presenza della fornitura idrica, di svolgere le funzioni di potabilizzazione e distribuzione idropotabile all’utenza.

- Manutenzioni reti

Anche su questo segmento di attività, nel corso del 2023, sono stati innumerevoli gli interventi di ripristino e/o sostituzione di parti di reti di distribuzione. Spesso la fatiscenza delle reti ha determinato il dover intervenire più e più volte sugli stessi segmenti. Stessa identica cosa possiamo asserire per gli interventi manutentivi di autospurgo per lo sblocco delle reti fognarie, ancor di più, per la manutenzione ai sollevamenti. Nel corso del 2023 sono stati diversi gli interventi di sostituzione delle pompe di sollevamento a fine ciclo vita.

I costi complessivi di manutenzione e riparazione sulla rete idrica di distribuzione, sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione, pur in presenza di un maggior numero complessivo di interventi, nel corso del 2023 registrano un leggero decremento a valere sul 2022 (-11.036,32 euro) per come dappresso indicati:

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>
<i>Manutenzione Totale €</i>	<i>573.889,99</i>	<i>584.926,31</i>	<i>455.845,00</i>

Anche per la redazione del bilancio 2023, in ottemperanza a quanto previsto nel sistema tariffario approvato per il triennio, è stata adottata la possibilità di considerare i lavori effettuati da terzi come straordinari (sono tali i costi di manutenzione che apportano un incremento di funzionalità e produttività al bene strumentale, prolungato nel tempo, e che vanno ad integrare il valore patrimoniale del medesimo bene).

I criteri e le modalità operative di identificazione tecnica e, di riflesso, di rilevazione contabile dei lavori di natura straordinaria, sono definiti dall’art. 9 del Disciplinare Tecnico approvato, congiuntamente alla Convenzione di servizio, dalle diverse Assemblee Consiliari dei Comuni all’atto di adesione al Consorzio.

Vediamo brevemente il diverso trattamento contabile che opera in termini economici dei costi di natura ordinaria rispetto a quelli straordinari: i primi impattano negativamente solo sul conto economico, mentre i secondi, rappresentando dei costi capitalizzabili, hanno riflesso sul patrimonio per il loro intero valore e, sul C/E, solo in misura ripartita in rapporto alla loro utilità (ammortamento).

Inoltre, in base al diverso meccanismo che regola la procedura di adeguamento tariffario, mentre i costi di manutenzione ordinaria rientrano per il loro intero valore nella categoria dei costi aggiornabili (ma solo per la parte di efficienza residuale rispetto ai medesimi costi del periodo regolatorio precedente ed inoltre, rimanendone sospesa la loro inclusione fino a determinazione *ex-post* della tariffa nel periodo successivo alla loro manifestazione), i costi di manutenzione straordinaria, in quanto capitalizzabili, seguono la logica dell'ammortamento (calcolo pro-quota ad aliquote fiscali), e pertanto trovano immediato e graduale riflesso in tariffa.

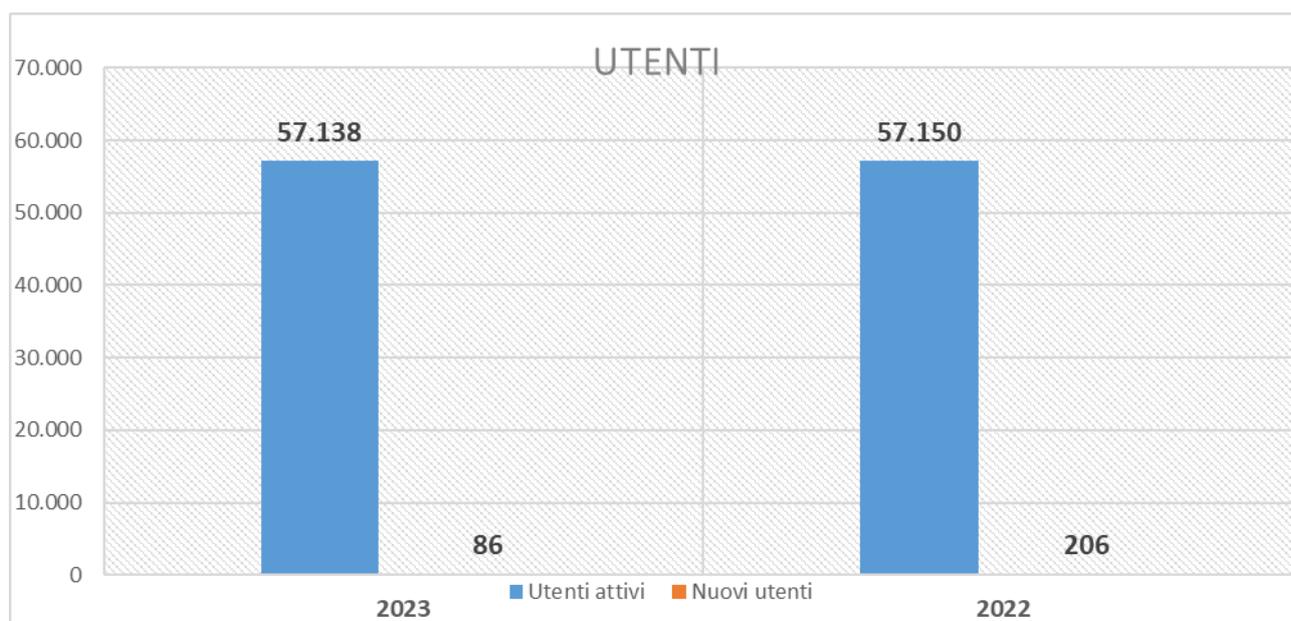
Il grafico sotto riportato visualizza l'andamento dei costi di manutenzione.



Per quanto attiene le utenze:

	31.12.2023	31.12.2022
<i>N° utenti attivi</i>	57.138	57.150
<i>N° nuove utenze</i>	86	206

Il numero delle utenze è pressoché uguale all'anno precedente, i Comuni aderenti rimangono 14, e le nuove utenze riguardano regolarizzazioni di posizioni riscontrate grazie all'attività di contrasto all'abusivismo.



Al 31 dicembre 2023 gli impianti di depurazione gestiti restano 14, tutti alimentati dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica. Agli impianti di depurazione di Roccabernarda, Petilia Policastro, Mesoraca e Cutro posti sotto tutela giudiziaria o non funzionanti e/o interessati da progetti di completamento, si è aggiunto l'impianto di Mazzotta di Isola Capo Rizzuto, anch'esso interessato da provvedimento giudiziario.

Nella tabella sottostante i dati tecnici di gestione:

<i>Comuni</i>	<i>Km di rete adduttrice</i>	<i>Km rete idrica di distribuzione</i>	<i>Serbatoi, potabilizzatori</i>	<i>Impianti depurazione</i>	<i>Sollevarimenti fognari</i>	<i>Km Rete fognaria</i>
<i>Casabona</i>		<i>22</i>	<i>1</i>			
<i>Cirò superiore</i>		<i>3</i>	<i>1</i>	<i>1</i>		<i>15</i>
<i>Crotone</i>		<i>190</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>36</i>	<i>143</i>
<i>Cutro</i>	<i>10</i>	<i>100</i>	<i>7</i>	<i>1</i>	<i>52</i>	<i>90</i>
<i>Isola Capo Rizzuto</i>	<i>11,5</i>	<i>46</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>39</i>	<i>42</i>
<i>Mesoraca</i>	<i>9,5</i>	<i>24</i>	<i>7</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	
<i>Petilia Policastro</i>	<i>2</i>	<i>57,5</i>	<i>9</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>40</i>
<i>Rocca di Neto</i>	<i>1,7</i>	<i>50</i>	<i>6</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>8.1</i>
<i>Roccabernarda</i>		<i>24</i>	<i>2</i>	<i>0</i>		<i>18</i>
<i>San Mauro</i>	<i>3</i>	<i>12</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>10</i>
<i>San Nicola</i>		<i>14,5</i>	<i>2</i>	<i>1</i>		<i>13</i>
<i>Santa Severina</i>		<i>17</i>	<i>5</i>	<i>2</i>		<i>8</i>
<i>Strongoli</i>		<i>15,9</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>13</i>	<i>12</i>
<i>Verzino</i>		<i>31,7</i>	<i>3</i>	<i>1</i>		<i>22</i>
TOTALE	37,7	607,6	59	14	144	413

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	46.716.767	85,68 %	45.015.474	96,08 %	1.701.293	3,78 %
Liquidità immediate	329.967	0,61 %	419.163	0,89 %	(89.196)	(21,28) %
Disponibilità liquide	329.967	0,61 %	419.163	0,89 %	(89.196)	(21,28) %
Liquidità differite	46.358.876	85,02 %	44.565.656	95,12 %	1.793.220	4,02 %
Crediti verso soci	23.898	0,04 %	32.702	0,07 %	(8.804)	(26,92) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	46.284.749	84,88 %	44.481.629	94,94 %	1.803.120	4,05 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	50.229	0,09 %	51.325	0,11 %	(1.096)	(2,14) %
Rimanenze	27.924	0,05 %	30.655	0,07 %	(2.731)	(8,91) %
IMMOBILIZZAZIONI	7.811.021	14,32 %	1.835.143	3,92 %	5.975.878	325,64 %
Immobilizzazioni immateriali	1.973.410	3,62 %	1.331.071	2,84 %	642.339	48,26 %
Immobilizzazioni materiali	569.912	1,05 %	466.649	1,00 %	103.263	22,13 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	5.267.699	9,66 %	37.423	0,08 %	5.230.276	13.976,10 %
TOTALE IMPIEGHI	54.527.788	100,00 %	46.850.617	100,00 %	7.677.171	16,39 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	54.881.170	100,65 %	46.691.903	99,66 %	8.189.267	17,54 %
Passività correnti	49.339.082	90,48 %	41.589.068	88,77 %	7.750.014	18,63 %
Debiti a breve termine	48.925.064	89,73 %	41.160.671	87,86 %	7.764.393	18,86 %
Ratei e risconti passivi	414.018	0,76 %	428.397	0,91 %	(14.379)	(3,36) %
Passività consolidate	5.542.088	10,16 %	5.102.835	10,89 %	439.253	8,61 %
Debiti a m/l termine	4.410.127	8,09 %	4.110.095	8,77 %	300.032	7,30 %
Fondi per rischi e oneri	47.363	0,09 %	72.920	0,16 %	(25.557)	(35,05) %
TFR	1.084.598	1,99 %	919.820	1,96 %	164.778	17,91 %
CAPITALE PROPRIO	(353.382)	(0,65) %	158.714	0,34 %	(512.096)	(322,65) %
Capitale sociale	132.806	0,24 %	132.882	0,28 %	(76)	(0,06) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Riserve	25.832	0,05 %	17.939	0,04 %	7.893	44,00 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(512.020)	(0,94) %	7.893	0,02 %	(519.913)	(6.587,01) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	54.527.788	100,00 %	46.850.617	100,00 %	7.677.171	16,39 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	(13,89) %	8,83 %	(257,30) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	(155,30)	294,19	(152,79) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	(10,85)	28,01	(138,74) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	(0,65) %	0,34 %	(291,18) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,72 %	0,43 %	67,44 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	94,69 %	108,24 %	(12,52) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(8.150.753,00)	(1.639.006,00)	(397,30) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(0,05)	0,09	(155,56) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(2.608.665,00)	3.463.829,00	(175,31) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,67	2,93	(77,13) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.622.315,00)	3.426.406,00	(176,53) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.650.239,00)	3.395.751,00	(178,05) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	94,63 %	108,17 %	(12,52) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.744.895	100,00 %	15.325.859	100,00 %	419.036	2,73 %
- Consumi di materie prime	6.118.705	38,86 %	5.700.415	37,19 %	418.290	7,34 %
- Spese generali	4.478.222	28,44 %	4.540.315	29,63 %	(62.093)	(1,37) %
VALORE AGGIUNTO	5.147.968	32,70 %	5.085.129	33,18 %	62.839	1,24 %
- Altri ricavi	1.179.375	7,49 %	891.777	5,82 %	287.598	32,25 %
- Costo del personale	4.464.801	28,36 %	4.309.264	28,12 %	155.537	3,61 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(496.208)	(3,15) %	(115.912)	(0,76) %	(380.296)	(328,09) %
- Ammortamenti e svalutazioni	474.103	3,01 %	250.463	1,63 %	223.640	89,29 %
RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	(970.311)	(6,16) %	(366.375)	(2,39) %	(603.936)	(164,84) %
+ Altri ricavi	1.179.375	7,49 %	891.777	5,82 %	287.598	32,25 %
- Oneri diversi di gestione	702.718	4,46 %	467.171	3,05 %	235.547	50,42 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(493.654)	(3,14) %	58.231	0,38 %	(551.885)	(947,75) %
+ Proventi finanziari	7		(2)		9	450,00 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(493.647)	(3,14) %	58.229	0,38 %	(551.876)	(947,77) %
+ Oneri finanziari	(104.798)	(0,67) %	(62.296)	(0,41) %	(42.502)	(68,23) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(598.445)	(3,80) %	(4.067)	(0,03) %	(594.378)	(14.614,65) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	178.886	1,14 %	136.649	0,89 %	42.237	30,91 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(419.559)	(2,66) %	132.582	0,87 %	(552.141)	(416,45) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	92.461	0,59 %	124.689	0,81 %	(32.228)	(25,85) %
REDDITO NETTO	(512.020)	(3,25) %	7.893	0,05 %	(519.913)	(6.587,01) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	144,89 %	4,97 %	2.815,29 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	(1,78) %	(0,78) %	(128,21) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(3,39) %	0,40 %	(947,50) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,91) %	0,12 %	(858,33) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(493.647,00)	58.229,00	(947,77) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(314.761,00)	194.878,00	(261,52) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

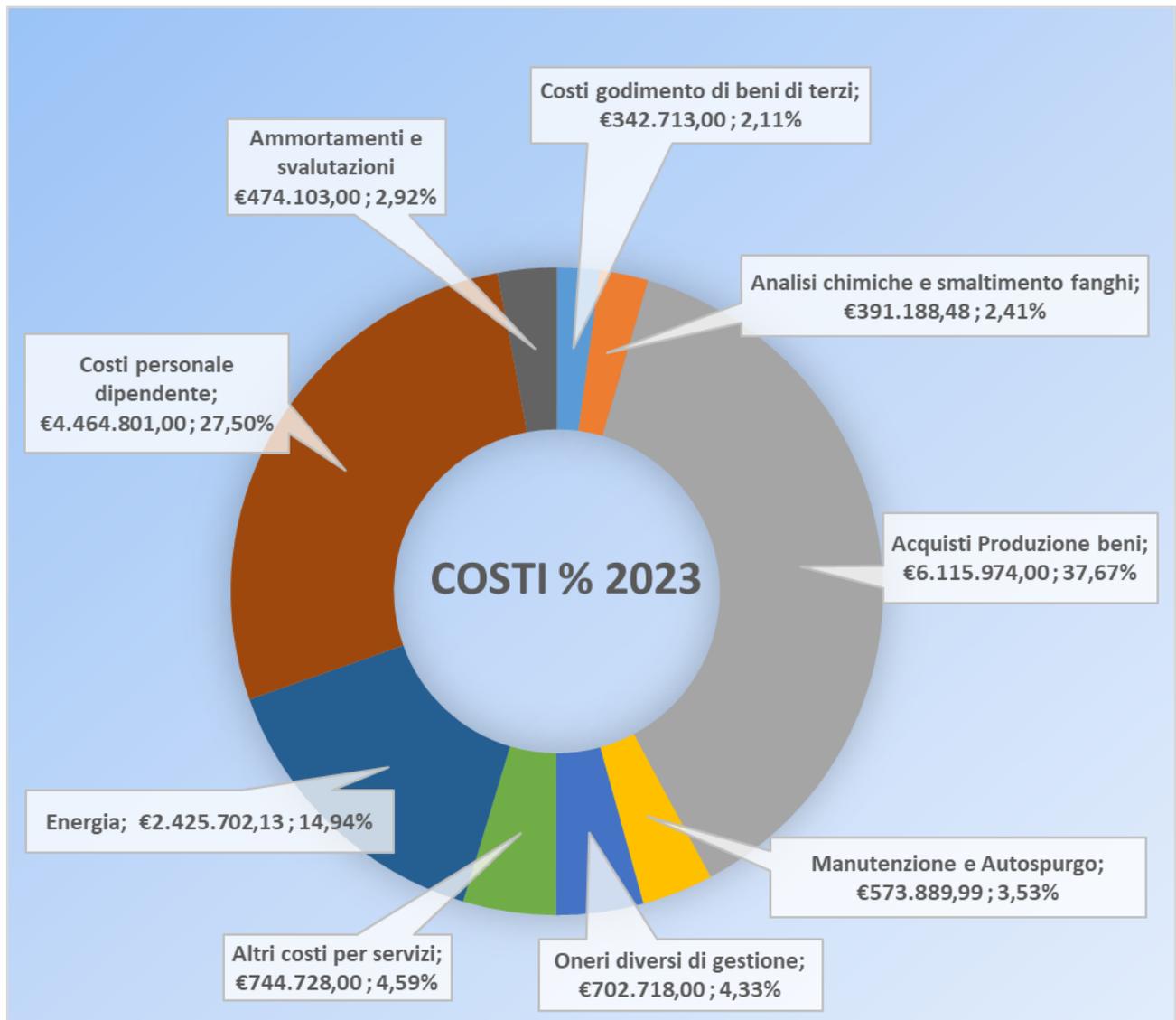
Nella tabella di seguito riportata, viene indicata la distribuzione dei costi più significativi relativi alla gestione dell'esercizio 2023:

Voci del Conto Economico Civile	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	14.565.520,00	14.470.077,00	95.443,00
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	1.358.261,00	992.431,00	365.830,00
Totale Valore della produzione:	15.923.781,00	15.462.508,00	461.273,00
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	6.115.974,00	5.717.668,00	398.306,00
7) per servizi;	4.135.509,00	4.308.032,00	-172.523,00
8) per godimento di beni di terzi;	342.713,00	232.283,00	110.430,00
9) per il personale:	4.464.801,00	4.309.264,00	155.537,00
10) ammortamenti e svalutazioni:	474.103,00	252.081,00	222.022,00

Voci del Conto Economico Civile	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
(Costi inclusi nei costi per servizi)			
Manutenz. Rete Idrica	191.141,72	175.568,75	15.572,97
Manutenz. Rete Fogna	61.063,61	80.393,08	-19.329,47
Servizio Autospurgo	294.336,01	302.975,64	-8.639,63
Manutenz. Impianti Depurazione	27.348,65	25.988,84	1.359,81
Toale Manutenzione e Autospurgo	573.889,99	584.926,31	-11.036,32

Voci del Conto Economico Civile	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
(Costi inclusi nei costi per servizi)			
Analisi Chimiche	99.415,94	31.496,05	67.919,89
Smaltimento fanghi	291.772,54	232.551,73	59.220,81
Energia elettrica	2.425.702,13	2.615.386,60	-189.684,47

Nel grafico vengono riportate le percentuali della distribuzione dei costi del Consorzio



Analizziamo di seguito alcune partite contabili che nel corso del 2023 hanno avuto una incidenza rilevante e/o variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale si attesta al 27,50% dei costi complessivi con un leggero decremento in percentuale sul 2022. Resta, quindi, un costo molto al di sotto rispetto a quanto indicato dallo Stato come tetto massimo nella *spending review* per i gestori di servizi pubblici. Quindi diminuisce il costo in valore percentuale, ma cresce leggermente in valore economico (+ 155.537 euro) e le ragioni di tale leggero aumento sono dovute sia alle 5 unità lavorative assunte con selezione pubblica a tempo determinato a metà del 2022 e che, quindi, hanno determinato costo per l'intero 2023 e sia per la progressione dei livelli contrattuali di alcuni lavoratori in relazione alle mansioni svolte.

Per quanto attiene la voce dei costi di manutenzione, che incide sui costi generali per il 3,53%, quindi con una leggera riduzione rispetto al 2022, vi è da rimarcare che, se pur cresciuti il numero di interventi manutentivi effettuati, vi è stata una riduzione di costi per poco più di 11.000 euro.

Altra voce rilevante è quella relativa all'approvvigionamento energetico che, dopo una impennata considerevole nel corso del 2022, per i noti fatti accaduti (nel 2022 + 63% rispetto al 2021), nel corso del 2023 ha registrato una flessione di costi sostenuti sul 2022 (- 189.684,47 euro). Vi è da segnalare che, come compiutamente spiegato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2023, Con.Ge.SI per il 2023 non ha avuto riconosciuto in tariffa costi energetici per €. 496.754,00 che, di conseguenza, hanno contribuito a determinare la perdita d'esercizio. Costi che, in ogni caso, sono legati al regime di salvaguardia in cui si trovavano la maggior parte dei POD trasferiti dai Comuni.

Anche per l'approvvigionamento idropotabile il 2023 ha fatto registra un aumento di costi di fornitura. In percentuale sui costi complessivi pesa per il 37,67%, ed economicamente cresce di 365.830 euro rispetto al 2022.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Per come disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni, descrivendo i principali rischi ed incertezze a cui il Consorzio è esposto.

Principali rischi e incertezze

Rischio nel rapporto con l'utenza

L'andamento economico del sistema paese anche nel corso del 2023 ha presentato condizioni a fosche tinte, il dato inflattivo ha inciso profondamente sulla situazione economica e sociale. La fascia di soggetti a rischio povertà nel nostro paese continua ad essere in crescita e, secondo gli ultimi dati ISTAT, circa 5,6 ml di individui sono interessati dal fenomeno (il 9,7% della popolazione) e, tra questi, circa 2,18 Ml di famiglie sono in povertà assoluta. Il mezzogiorno presenza le percentuali più elevate di questa situazione. In sostanza, dopo gli effetti devastanti della pandemia da Covid 19, dai quali l'Italia non ha avuto tempo e capacità per riprendersi, le guerre e l'aumento indiscriminato dei costi di molte materie prime hanno segnato il paese.

Resta quindi bassa la capacità riscossiva da parte del Consorzio con sacche di morosità che, in alcuni Comuni consorziati tocca il 65%. Nel corso del 2023 il CdA di Con.Ge.SI, dopo aver esperito diverse azioni di contrasto al fenomeno, ha affidato alcune azioni specifiche atte a ridurre/debellare il fenomeno. La prima azione è stata quella di aver reso operativa, all'interno del Consorzio, una struttura specifica per le utenze (morosità, letture, abusivi, grandi utenze), con il precipuo obiettivo di seguire e gestire i diversi momenti di attività legate a tali problematiche.

E' stato affidato, ad ottobre del 2023, alla Società Geropa, il servizio di fornitura software e servizio di supporto alla bonifica dei dati relativi agli utenti del servizio idrico integrato. Sono in lavorazione le fasi del progetto ed i report sulle attività svolte ci indicano che si sta procedendo alla "pulizia" dell'anagrafica che, a suo tempo, Con.Ge.SI ha rilevato dai comuni consorziati.

Inoltre, ad aprile del 2023 è stato affidato, per un importo di €. 138.900,00, alla So.Ge.R.T S.p.a., il servizio di riscossione coattiva dei crediti su fatture emesse per un importo di circa 5 Ml. di euro per una durata di 36 mesi. A marzo del 2024 si è conclusa la procedura di gara, aperta ai sensi dell'art.71, del D.Lgs. 36/2023, per un importo di €. 1.905.860,00, ed è stato l'affidato alla So.Ge.T. S.p.a., in coesione il servizio di riscossione coattiva delle fatture emesse e non riscosse per un importo di circa 35 Ml. di euro per una durata di 48 mesi. Sono state avviate tutte le attività propedeutiche alla emissione delle cartelle esattoriali da inviare agli utenti morosi. Nelle more del completamento delle procedure di riscossione coattiva, il Consorzio sta procedendo, con la sua struttura operativa dedicata e per come dettato dalle norme in materia, all'invio dei solleciti di pagamento, alle parzializzazioni di fornitura, fino alla sospensione della stessa. Molti utenti sono venuti presso gli uffici del Con.Ge.SI a siglare accordi di rientro sulle situazioni creditizie vantate, soprattutto per le attività commerciali. Questa attività messa in campo mediante la struttura interna all'area amministrazione e bilancio, di gestione della morosità, prima, quindi, dell'invio delle cartelle esattoriali agli utenti morosi da parte delle Società affidatarie del servizio che stanno per realizzare, ha prodotto, da gennaio al 27 maggio 2024, un recupero di pagamenti morosi pari ad €. 2.244.814,17.

Vi è, inoltre, da ricordare come le continue azioni di aggressione da parte di Sorical S.p.a., per ultima l'istanza di liquidazione giudiziale rigettata dal Tribunale di Crotona, nel rapporto con l'utenza, ha generato, soprattutto per quella morosa per somme significative, la possibilità di ritenere che il Consorzio sia sul punto di "fallire", provando così ad evitare i pagamenti dovuti.

Sul piano operativo, la presenza sul territorio delle squadre manutentive e di gestione impianti hanno garantito una continuità di servizio che ha, in qualche maniera, mitigato il rischio nel rapporto con l'utenza. Le stesse attività di sportello, svolte nei 14 Comuni consorziati, hanno rappresentato un rapporto continuo con l'utenza, garantendo tutti i servizi di front-office e di back-office richiesti.

L'obiettivo del Con.Ge.S.I., in parte raggiunto se si pensa da dove si è partiti, è stato quello di fidelizzare, quanto più possibile, l'utente. Il gestore subentrante nel servizio potrà partire, per i Comuni gestiti dal Con.Ge.S.I., da un riscontro con l'utenza che presumibilmente non troverà in nessuna altra area della Calabria.

Rischio mancati investimenti

Con.Ge.S.I. sta per completare il proprio ciclo operativo, si rammenta che era nato con un arco temporale definito di tre anni, ne sono passati ben otto ed ancora il processo di subentro da parte del Gestore Unico regionale non è avvenuto. In tutti questi anni di gestione il sistema di reti ed impianti, interessati unicamente dagli interventi manutentivi dell'attuale Gestore, ha registrato solo qualche investimento marginale da parte delle Istituzioni competenti. L'obsolescenza di reti ed impianti, registrata al momento della presa in carico del servizio attraverso la redazione degli "stati di consistenza" redatto per ogni singolo Comune consorziato, ha registrato ulteriore depauperamento che, tamponato con gli interventi manutentivi, ha fatto registrare una forte criticità economico-gestionale. Abbiamo visto, in altra parte della relazione, come sia aumentato il numero degli interventi realizzati in ogni singolo Comune e come gli investimenti non fatti rappresentano una delle criticità più rilevanti nel processo gestionale. La vetustà delle reti e le deficienze degli impianti continuano a costituire una seria limitazione all'operatività del Consorzio e creano, in molti casi, condizioni di diseconomicità gestionale. I pochi investimenti fin qui fatti dai Comuni non sono stati certo sufficiente a garantire una piena efficienza ed efficacia del sistema. L'ammodernamento del sistema e l'innovazione dei processi sono elementi non più eludibili se si vuole segnare un cambio di passo.

Rischio di credito

Si tratta dell'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Consorzio al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	42.952.826	7.455.346	50.408.172	45.154.123	5.254.049
Crediti verso controllanti	1.489.266	(384.925)	1.104.341	1.104.341	-
Crediti tributari	12.089	(2.792)	9.297	9.297	-
Imposte anticipate	37.423	(23.773)	13.650	-	-
Crediti verso altri	27.448	(10.460)	16.988	16.988	-
Totale	44.519.052	7.033.396	51.552.448	46.284.749	5.254.049

I crediti commerciali sono rilevati a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono alla bollettazione del servizio alle utenze dei Comuni consorziati e per i quali si verifica una rilevante percentuale di morosità.

Il dato di morosità per il 2023 continua a essere preoccupante: se si fa riferimento ai dati rilevati a livello nazionale, dove si stima in media un tasso di morosità per l'uso domestico (inteso come fatture non pagate a scadenza) di circa il 28%, mentre per l'uso non domestico si prospetta addirittura un balzo al 33%, il dato di riscossione del Con.Ge.SI al 31.12.2022 è del 57% circa e, quindi, con una morosità complessiva pari a circa il 43%, ben al di sopra della media nazionale e, comunque, con *performance* riscossive ben al di sopra dei Comuni Calabresi. Abbiamo già evidenziato, in altra parte della presente relazione, quali azioni siano state intraprese dal Consorzio per contrastare il fenomeno. Abbiamo già riferito che nel corso del 2023 è stata costituita una struttura che opera specificatamente sulla morosità per cercare di ridurre tali criticità, struttura che ha avviato ed intensificato ulteriori misure rispetto a quelle indicate da ARERA: tra queste, ad esempio, la sospensione degli interessi di mora, le agevolazioni nella rateizzazione delle bollette e le azioni di riduzione e interruzione della fornitura. La tabella di sintesi di seguito riportata evidenzia i risultati ottenuti con tale attività:

Periodo di riferimento	dall'01.01.2024 al 27.05.2024
Importo recuperato su morosità	€. 2.244.814,17
Importo incassato su corrente	€. 2.132.918,20
Totale incassato	€. 4.377.732,37

Inoltre, per come già riferito, dopo aver inviato le lettere di sollecito ai morosi e le raccomandate di messa in mora, sono state affidate, a due Società certificate, i servizi per la riscossione coattiva per circa 35 ml di euro.

Per quanto attiene il fondo di svalutazione crediti, al 31.12.2023 è stato svalutato un ulteriore 0,5% del monte crediti per fatture emesse pari ad un importo di €. 226.903,00. Complessivamente la svalutazione crediti ammonta ad €. 2.504.209,44.

Rischio di liquidità

La tensione finanziaria che Con.Ge.S.I. vive fin dal suo primo anno di attività, oltre ad essere determinata da una forte sottocapitalizzazione (continuano ad esserci Comuni che non hanno ancora versato la quota iniziale di adesione), e dal fatto che gli stessi Comuni Consorziati non versano annualmente nessuna quota per la gestione e, in molti casi, sono morosi per la fornitura idropotabile di competenza, dall'alta percentuale di morosità e, quindi di mancato incasso, e dal meccanismo di recupero dei congluagli su fatture emesse che avviene dopo due anni dall'emissione delle stesse. Continua, quindi, a restare alto il rischio di liquidità per il Con.Ge.SI, rischio aggravato, anche se migliorato, dalla capacità riscossiva sulla fatturazione emessa per l'utenza del servizio. A distanza di anni, per il meccanismo perverso della morosità, la situazione ha trovato ulteriore appesantimento. In molti dei Comuni aderenti questo rappresenta una vera e

propria patologia. I dati riscossivi dei Comuni consorziati danno l'esatta dimensione del fenomeno che, cumulandosi negli anni, ha e sta creando gravi difficoltà gestionali al Con.Ge.SI.

In questo quadro operativo, in assenza, quindi, di capitalizzazione, senza mezzi finanziari propri, con nessuna risorsa destinata dai Comuni Consorziati alla partecipazione consortile e con una morosità altissima, è del tutto evidente quanti e quali problematiche possano esserci nella gestione finanziaria che genera un aumento del debito nei confronti di alcuni fornitori e, tra questi, il più rilevante è il debito verso il fornitore della risorsa idropotabile all'ingrosso, Sorical S.p.a.. Sulla vicenda si rammenta che sono tuttora in corso sia il giudizio di riassunzione azionato da Sorical innanzi al TAR di Catanzaro (RG. n. 8/2022) che il giudizio di appello azionato dalla medesima innanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro (RG. n. 506/2022) che è stato trattenuto in decisione; entrambi i giudizi sono conseguenti all'emissione della sentenza n. 775/2021 con cui il Tribunale di Crotona ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del TAR di Catanzaro (RG. n. 284/2020 avente ad oggetto l'accertamento del credito di complessivi € 14.027.819,27 per i corrispettivi idrici dal 4° trim. 2016 – residuo – al 4° trim. 2019).

È poi in corso il giudizio di opposizione a D.I. emesso dal Tribunale di Catanzaro in favore di Sorical (RG. n. 3516/2021 relativo al credito di € 5.722.389,15 per i corrispettivi idrici dal 1° trim. 2020 al 1° trim. 2021) con prossima udienza fissata per il 22 novembre 2024.

Sorical ha anche depositato presso il Tribunale di Crotona –Sez. Fallimentare il ricorso per liquidazione giudiziale iscritto (R.G. n.44/2023) che si è concluso con il rigetto della domanda.

A decorrere, poi, dal terzo trimestre del 2022, per come già ricordato, Sorical non ha più emesso fattura nei confronti del Consorzio bensì dei Comuni. Tuttavia, per come previsto dalla riforma regionale, dal 1° gennaio 2023 Sorical è il Gestore Unico del SII regionale (e non più il gestore all'ingrosso della fornitura idropotabile), giusto affidamento del 25 ottobre 2022 reso esecutivo il 30 dicembre 2022 per cui, per legge, è soggetto al subentro alla gestioni esistenti, quali il Consorzio Con.Ge.SI, senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 153, co.2, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 18-bis della L.R. 10/2022.

Vi è da evidenziare come anche nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2023 Sorical ha ulteriormente incrementato il Fondo Svalutazione di altri € 4.728.342 che, sommati ai precedenti, hanno portato la percentuale di svalutazione applicata nel precedente esercizio (pari all'80%) ad un incremento pari al 100% del valore nominale dei crediti al 31/12/2023.

Infine, il ritardo con il quale il Consorzio riscuote i propri crediti anche da parte delle Pubbliche Amministrazioni, produce una difficoltà di liquidità che induce a non riuscire a far fronte ai versamenti verso l'erario i quali vengono rateizzati nelle forme e nei tempi previsti per come disposto.

Rischio rapporto con i dipendenti

Oramai tutte le sentenze riferite a procedimenti da parte di lavoratori che rivendicavano diritti afferenti al precedente Gestore SoAKro hanno visto esito favorevole per il Consorzio, ne rimane una per la quale è in corso il giudizio di appello. In maniera prudenziale, per le poche altre, il fondo rischi costituito a copertura di eventuali sentenze di condanna nei confronti del Consorzio viene portato da € 72.920 per il 2022, ad €. 47.363, utilizzando il criterio del 15% del rischio totale.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

La strutturazione operativa sul territorio è continuata ad essere articolata in 4 Zone di competenza costituite dai 14 Comuni consorziati. La stabilizzazione del personale è avvenuta in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Sindacale in deroga ed il CCNL applicato è quello FederGasAcqua.

Relativamente all'inquadramento professionale del personale al 31.12.2023 il numero dei dipendenti complessivo è di n. 94 unità lavorative delle quali n. 89 a tempo indeterminato e n. 5 a tempo determinato. Delle 89 unità a tempo indeterminato n. 87 sono *full-time* e n. 2 *part-time*.

Nel 2023 non vi sono state assunzioni e sono terminati 3 rapporti lavorativi per pensionamento, di questi, due nel mese di luglio 2023 ed uno nel mese di agosto 2023.



L'azione formativa sul personale è continuata, coerentemente con gli anni precedenti, anche per il 2023. Dopo aver offerto negli anni precedenti una azione formativa rivolta all'acquisizione di competenze di base per le specifiche operative, nel corso del 2023 sono state affrontate azioni formative mirate al miglioramento delle competenze specifiche. Le tematiche specialistiche trattate hanno riguardato le seguenti azioni formative:

Anno 2023		
TIPOLOGIA DI CORSO (titolo)	PERSONALE (unità coinvolte)	Tot. N° ORE
Corso MySQL	3	23,50
Corso MySQL	2	8,50
Nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici: analisi dei nuovi doveri e della responsabilità & RSQUO; disciplinare	1	2,50
Corso base anticorruzione e trasparenza	1	4
I siti web delle amministrazioni e società pubbliche: organizzazione delle sezioni, contenuti e modalità di pubblicazione	1	4
Il Nuovo Codice dei contratti pubblici	1	9
Il Nuovo Codice dei contratti pubblici e la gestione full digital delle procedure di gara: principi e regole nelle diverse fasi di affidamento	2	6
Gli acquisti sul MePA: guida operativa su procedure negoziate e affidamenti diretti dopo il nuovo Codice dei contratti	1	6
Nr. totale	12	63,50

Per quanto attiene ai costi del personale, questi sono diminuiti in termini percentuali rispetto ai costi complessivi di gestione, ma hanno subito un lieve aumento in relazione al valore economico (+ €. 155.537) rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto, per come già riferito, ai livelli assegnati in relazione alle mansioni svolte ed alle declaratorie del CCNL Federgasacqua applicato. Rispetto alla pianta organica la distribuzione della forza lavoro e l'andamento dell'ultimo quadriennio è il seguente:

		2020	2021	2022	2023
QUADRI	N.	0	0	4	4
IMPIEGATI	N.	38	37	36	35
OPERAI	N.	52	54	57	55
Tot. Dipend.	N.	90	91	97	94

La pianta organica al 31.12.2023 dei 94 dipendenti, presenta il seguente andamento:

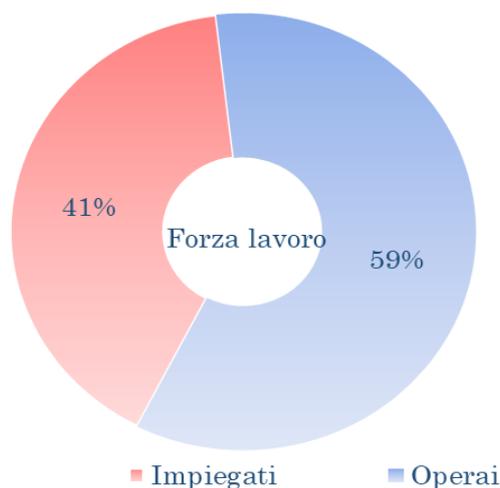
Dipendenti Congesi									
	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	Q	
	Livello	Totale							
Impiegati full-time		6	12	7		1	7	4	37
Impiegati part-time			2						2
Operai full-time	9	25	15	6					55
									94

La presenza di lavoratori con disabilità è di sei unità, tutti di sesso maschile.

In ottemperanza alla L. 68/99, l'art.3 parla di "quota di riserva", intendendo la quota numerica di soggetti appartenenti alle categorie protette che il datore di lavoro - sia esso pubblico che privato - è tenuto ad assumere, e più precisamente sempre secondo il dettame dell'art.3, tale quota varia in relazione a quanti lavoratori sono occupati nell'azienda stessa.

Il personale è stato dotato di tutti i DPI previsti e, in quanto ai controlli sul personale, sono state disposte, anche nell'esercizio 2023 così come effettuato negli anni precedenti, le visite mediche di controllo periodiche da parte del medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008.

Nel 2023 sono state poste in pensionamento per raggiunto limite di età e di servizio 3 operai. Infine, come si evince dal grafico sottostante, resta invariata la distribuzione del personale: il 59% della forza lavoro del Consorzio ha mansioni di tipo operativo, mentre solo il 41% ha mansioni di tipo impiegatizio:



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo dei controllanti.

Per quanto riguarda il deposito di cui al comma 2, comma 3, dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2023, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso segnano un andamento decisamente migliore rispetto alla riscossione dell'esercizio precedente. Per le azioni poste in essere a fine 2022 e, soprattutto nei primi mesi del 2023, cresce il recupero sulla morosità e, conseguenzialmente, aumenta la percentuale di riscossione. Il dato riscossivo medio al 31.12.2023, per i Comuni consorziati, è del 59,04% della fatturazione emessa; sale cioè, rispetto all'anno precedente di oltre 2 punti in percentuale.

Per quanto attiene il sistema tariffario si rammenta che è stato predisposto il piano tariffario 2024-2027 che sarà inviato all'Autorità Idrica Regionale per la relativa approvazione. Si rammenta che per Con.Ge.SI, si tratta di una tariffa puntuale, cioè basata su dati reali, mentre per gli altri Comuni sarà una tariffa di tipo virtuale e cioè basata su dati presi a "benchmarking".

Si è già riferito, in altra parte della relazione, che sono stati inviati agli utenti morosi dapprima il sollecito bonario al pagamento e, successivamente, le costituzioni di messa in mora, in

ottemperanza ai dispositivi dell'ARERA. Tale attività propedeutica rispetto alle procedure riscossive ha consentito di affidare a società accreditate l'attività di riscossione coattiva per un importo di riscossione fino a 35 Mln di euro.

La continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, a conclusione delle valutazioni condotte, ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio) nonostante siano stati identificati taluni aspetti di rilevante e considerevole incertezza, associati in particolare alla situazione relativa ai flussi finanziari in entrata a fronte del servizio fornito agli utenti ed anche in considerazione che, a seguito dell'ultimo Cronoprogramma approvato con decreto commissariale di ARRICAL, il Gestore Unico SoRiCal Spa subentrerà nel Servizio Idrico ed Integrato entro il 30 giugno 2024.

Nel valutare, quindi, i presupposti esistenti sulla continuità aziendale, bisogna fare riferimento a due elementi gestionali.

Per l'anno 2024 la gestione del servizio idrico integrato è ancora in capo, fino alla data odierna di approvazione della presente relazione al bilancio, al Con.Ge.SI, almeno per il primo semestre dell'anno, successivamente all'assunzione del servizio da parte del Gestore Unico regionale, i presupposti per la continuità verteranno sulle azioni riscossive messe in campo e dalla definizione delle partite debitorie (ipotesi di scioglimento, avendo il Consorzio terminata la *mission* per la quale era stato costituito).

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione illustra tutte azioni già intraprese al fine, da una parte, di garantire l'espletamento delle funzioni operative per la gestione del servizio in essere, dall'altra di migliorare la situazione finanziaria e riscossoria dell'Ente.

Abbiamo già visto, in altra parte della presente relazione, come nel corso del 2023 siano state rafforzate una serie di misure operative che, oltre ad aver garantito una maggiore e più puntuale azione di interventi manutentivi, questi siano cresciuti nell'anno di riferimento di oltre il 29%, portando ad oltre 17 il numero di interventi/giorno. Inoltre, grazie al comparto operativo posto in essere all'interno dell'area amministrazione, è stata messa in campo un'azione di monitoraggio sull'andamento della riscossione, consentendo di verificare costantemente i flussi di incasso e di procedere immediatamente a contattare e sollecitare l'utenza in ritardo con i pagamenti e ad inviare le raccomandate di messa in mora, creando così i prodomi per l'invio, da parte delle Società a cui sono state affidate i servizi di riscossione coattiva, delle relative cartelle esattoriali.

Abbiamo già riferito come questa attività, ancor prima della emissione delle cartelle esattoriali riferite alla riscossione coattiva, abbia prodotto, nei primi quattro mesi e mezzo del 2024, un recupero di credito su morosità pari ad €. 2.244.814,17.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad operare sulla tipologia della "grande utenza", per la quale, oltre ad una rilevazione continua dei consumi, si è proceduto con il meccanismo della fatturazione bimestrale previsto da ARERA. Questo ha consentito, da una parte, di contenere gli importi di fatturazione e, dall'altra, di attivarsi immediatamente nel sollecito dei pagamenti delle fatture emesse.

Si è proceduto, anche questo già relazionato in precedenza, all'affidamento dei servizi di riscossione coattiva per gli utenti morosi. Al primo affidamento, avvenuto a fine 2023 per un importo del credito di circa 5 ml di euro, si è aggiunto, ad inizio 2024, un secondo affidamento per un importo di 35 ml di euro di crediti.

Si è anche proceduto, inoltre, ad affidare il servizio per la bonifica dei dati degli utenti contrattualizzati che, oltre a verificare le fatture emesse ed inesitate, consentirà di riscontrare, mediante il controllo incrociato sulle utenze, quei soggetti che in maniera irregolare si approvvigionano della risorsa idrica, mediante geolocalizzazione dei soggetti. A febbraio 2024, dopo aver effettuato le letture di chiusura anno, è stata emessa la fatturazione di chiusura del 2023, quarto trimestre. A maggio 2024 è stata invece emessa la fatturazione del primo bimestre 2024. Nel mese di luglio verrà emessa la fatturazione del terzo bimestre 2024 grandi utenze e quella del secondo trimestre 2024 delle altre utenze.

In ragione di quanto sopra esposto si può affermare, con sufficiente certezza, che la continuità aziendale per il 2024 verrà garantita dalle seguenti azioni messe in campo:

- ✓ Emissione della fatturazione trimestrale delle utenze domestiche e commerciali, con immediato sollecito su quelle utenze che non rispettano puntualmente la scadenza della bollettazione;
- ✓ Emissione della fatturazione bimestrale della grande utenza, con letture dei contatori con la stessa tempistica e con sollecito immediato sui mancati pagamenti;
- ✓ Verifica mensile dei flussi di incasso e verifica immediata della fatturazione inesitata;
- ✓ Avvio, dopo l'espletamento già effettuato delle procedure di sollecito e messa in mora, delle attività di riscossione coattiva per l'utenza morosa;
- ✓ Ulteriore sviluppo del progetto Grandi Utenze, inesitate, letture e accertamento prelievi irregolari con struttura interna dedicata alle attività;
- ✓ Avvio del progetto "Geropa" per la bonifica dei dati utenza, verifica delle fatture inesitate e individuazione, mediante controllo incrociato delle utenze, dei soggetti che irregolarmente si approvvigionano della risorsa idrica.

Sedi sportelli all'utenza

Indirizzo	Comune
Via A. De Curtis	Crotone
Via Emanuele c/o sede comunale	Casabona
Corso Lilio, 2 c/o sede comunale	Cirò
Piazza del Popolo c/o sede comunale	Cutro
P.zza Falcone e Borsellino c/o sede comunale	Isola Capo Rizzuto
Via S. Rocco c/o sede comunale	San Mauro Marchesato
Via Skanderbeg c/o sede comunale	San Nicola dell'Alto
P.zza Campo c/o sede comunale	Santa Severina
Via XX Settembre c/o sede comunale	Mesoraca
Via Mercato c/o biblioteca comunale	Petilia Policastro
Via della Resistenza c/o sede comunale	Roccabernarda
C.so Umberto I c/o sede comunale	Rocca di Neto
Via B. Miraglia c/o Museo	Strongoli
P.zza Magna Grecia c/o delegazione comunale	Strongoli Marina
Via G. Rodari c/o sede comunale	Verzino

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.***Destinazione del risultato d'esercizio al 31.12.2023.***

Si propone all'Assemblea dei Consorziati di coprire la perdita d'esercizio pari ad **€ 512.020** con le seguenti modalità:

1. Quanto ad € 25.831 mediante l'utilizzo delle riserve presenti in bilancio;
2. La rimanenza pari ad €. 486.189 da ripianare attraverso l'intervento dei consorziati

Conclusioni

I Signori Consorziati, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vengono invitati:

- ✓ ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- ✓ ad approvare la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Crotone, 28/05/2024